



Ente Parco Regionale del Conero

**PROVVEDIMENTO
del COMMISSARIO STRAORDINARIO
Ai sensi della delibera di Giunta Regionale n. 1288 del 30.10.2017**

N. 14

Data 15/02/2018

OGGETTO: Comune di Numana - Variante generale al PRG in adeguamento al Piano del Parco del Conero – Emissione parere espresso ai sensi dell'art. 2.7 del Regolamento del Parco con carattere urbanistico e parere come SCA nel procedimento di VAS.

L'anno 2018, il giorno quindici del mese di febbraio, nel proprio ufficio,

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Premesso che con delibera di Giunta Regionale n.96 del 29.01.2018 è stato nominato in qualità di Commissario straordinario per l'amministrazione dell'Ente Parco Regionale del Conero l'Arch. Maurizio Piazzini;

Che il Commissario straordinario per l'amministrazione dell'Ente stesso assume le funzioni spettanti al Consiglio Direttivo;

Visto il documento istruttorio riportato in calce al presente provvedimento dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

Tutto ciò premesso e considerato

DISPONE

1. di condividere e far proprio il documento istruttorio;
2. di formulare parere favorevole in merito alla Variante al PRG in adeguamento al Piano del Parco del Conero in qualità di SCA nel procedimento in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del d.lgs. 152/2006 e ss.mm. ii., della L.R. n. 6/2007 e delle Linee guida regionali di cui alla D.G.R. 1813/2010 ed in merito alla materia urbanistica così come previsto dall'art. 2.7 del Regolamento del Parco con i rilievi sotto riportati:

Rispetto al Rapporto Ambientale

- per quanto riguarda gli INDICATORI si rileva che:

- I. gli indicatori previsti come obbligatori, scelti anche con il Ns contributo, devono essere monitorati ed andrà predisposto il dato zero nell'immediato post approvazione definitiva del PRG
- II. l'indicatore "fauna" proposto nel Rapporto Ambientale non si ritiene possa basarsi sugli incidenti e i danni provocati dai cinghiali vista l'attività di abbattimento svolta dal Parco del Conero che falserebbe l'attendibilità dei risultati. Dovrà essere ricondotto alle specie di anfibi tutelate a livello di normativa comunitaria. Si fa presente che i monitoraggi utili ad implementare il suddetto indicatore potrebbero essere oggetto di finanziamento da parte della Regione Marche nel caso in cui andasse a buon fine la richiesta di ampliamento dei siti Natura 2000 di cui alla Delibera del Consiglio Direttivo del Parco n° 23. del 19/03/2015;



- III. a pagina 305 del Rapporto Ambientale è previsto che il Parco effettui un conteggio delle richieste di abbattimento di specie esotiche al fine di poter rilevare una diminuzione delle stesse, tuttavia si rileva che nelle Z.T.O. A, B e D ai sensi del Decreto Ministeriale 1444/68 gli abbattimenti di specie esotiche non necessitano né del nulla osta del Parco purché venga sempre eseguita la compensazione prevista dall'articolo 2.13 del Regolamento. Tale indicatore dovrà quindi essere implementato in altro modo;
- IV. per quanto riguarda invece il monitoraggio degli elementi diffusi del paesaggio agrario si ritiene che sia nettamente più significativo un rilevamento mediante fotointerpretazione e sopralluoghi, anziché far riferimento ai dati Istat dei censimenti delle aziende agricole (vedi pagina 305 del Rapporto Ambientale e quanto riproposto nella Nota di Risposta al Parco 2017);
- V. a pagina 309 del Rapporto Ambientale, per l'indicatore Qualità acque interne, sotterranee e marine ancora troviamo che il Piano Regolatore non modifica direttamente il carico inquinante delle acque superficiali e marine; tale affermazione non è condivisibile in quanto sia l'aumento di popolazione residente che l'ampliamento dei campeggi e strutture ricettive in genere fanno presupporre un ulteriore aumento del carico inquinante, che si andrà quindi ad aggiungere a quello attuale, già molto critico (vedi pagine da 80 a 83 del Rapporto Ambientale); si precisa che il problema dei reflui che finiscono in mare, porta conseguenze negative oltre che per l'ambiente anche per la salute umana e per l'economia legata al turismo (vedi casi di infezioni di bagnanti e ordinanze di divieto di balneazione in lunghi tratti di costa in piena stagione turistica). Inoltre, sempre per quanto concerne gli impatti legati all'aumento del carico antropico sulle acque superficiali e marine, viste le carenze del Rapporto Ambientale (non vengono forniti dati quantitativi sulla attuale qualità delle acque), si ritiene di fondamentale importanza, implementare gli indicatori allo stato zero Qualità acque interne, sotterranee e marine e Efficacia della depurazione dei reflui proposti a pag. 309 del RA; (infine si evidenzia che le carte fornite da Acquambiente, consegnate con le integrazioni successive alla Conferenza di Servizi, non sono di grande utilità in quanto non riportano la posizione degli scolmatori attualmente presenti);
- VI. l'indicatore uso del suolo come illustrato a pagina 310 del Rapporto Ambientale non si ritiene correttamente configurato, in quanto fa riferimento solo alla variazione della SAU biologica. Poiché le principali trasformazioni del territorio apportate da questa variante sono le nuove urbanizzazioni e la riorganizzazione della viabilità, in parte compensate con nuove piantumazioni, è importante che venga monitorato il cambiamento nell'uso del suolo sia come passaggio da suolo agricolo a suolo urbanizzato (compresa viabilità), sia come passaggio da superfici coltivate a superfici con vegetazione arbustiva e/o arborea. La SAU biologica può essere invece un dato utile a monitorare il raggiungimento dell'obiettivo di PRG di valorizzare in toto l'attività agricola e le sue peculiarità attraverso l'incentivazione di un'agricoltura di tipo integrata e biologica (vedi pag. 34 del RA).
- Si informa che per gli indicatori il Parco non può assicurare la fornitura dei dati richiesti poiché la carenza di fondi è tale da far escludere attualmente nuovi monitoraggi e aggiornamenti degli studi presenti.

Inoltre,

- nel Rapporto Ambientale a pagina 222 viene stimata una esigenza di volumetria da costruire da parte delle aziende agricole del Comune di Numana pari a 16000 metri cubi mentre l'attuale variante al PRG destina solamente 2500 metri cubi alle aziende agricole. Tale scelta, non viene in alcun modo motivata;
- più volte nel Rapporto Ambientale si parla di potenziamento delle strade esistenti e di arretramento del traffico (ad es. pagine 230, 231, 234, 270, ecc.), e di realizzazione di nuovi tratti stradali (ad es. a pag. 231, 234, 312, ecc.) ma il quadro presentato dalla Variante e soprattutto dal Rapporto Ambientale, appare confuso: nel Rapporto Ambientale vengono riportati dei tratti di viabilità di progetto differenti da quelli indicati a livello di tavole progettuali, che a loro volta indicano come di



progetto anche dei tratti già esistenti, o dei tratti stralciati. Ad esempio a pag. 270 del Rapporto Ambientale la fig. 30 riporta 3 tratti di nuova viabilità, uno solo dei quali trova corrispondenza a livello di tavole ((PA_10a e PA_10b), tratto tra l'altro stralciato secondo quanto scritto nella Nota di risposta al Parco 2017 inviataci dalla Provincia in fase istruttoria. In definitiva è chiaro che è stata presa in considerazione solo la parte programmatica degli elaborati normativi;

- le problematiche correlate all'aumento del carico antropico e in particolare all'aumento degli inquinanti nell'aria e nell'acqua non vengono affrontate nel RA con un approccio quantitativo; inoltre per quanto riguarda in particolare l'aumento dei reflui la problematica viene affrontata in maniera non sufficiente e non tenendo conto dell'aumento delle presenze turistiche estive per gli ampliamenti delle strutture ricettive ma solamente dell' "incremento demografico" (vedi quanto previsto a pagina 236 - Sezione D: Valutazione, Mitigazioni e Compensazioni - e 286 del rapporto ambientale);
- nella *Sezione D: Valutazione, Mitigazioni e Compensazioni*, riguardo alla valutazione dell'impatto relativo al consumo di suolo a pagina 239 e 240 del rapporto ambientale troviamo che le nuove aree di trasformazione che interessano un suolo permeabile sono relative all'occupazione di suolo agricolo del tipo seminativo in rotazione (Classe 2-Seminativi) ai margini dell'urbanizzato e in tutti i casi i suoli risultano già individuati, oltre che come livello di tutela Ps (Promozione economica e sociale) ai sensi della legge 394/91, articolo 12, anche come zone "urbane" e/o "centro abitato" e in nessun caso come zone "E" – agricole ai sensi del D.M. 1444/68.

Tuttavia da un primo controllo è risultata la presenza anche di un'area edificabile situata in zona di protezione ai sensi della legge 394/91, articolo 12; si ritiene pertanto opportuno che il PRG rispetti quanto previsto nel Rapporto Ambientale.

Inoltre il quadro valutativo non tiene conto che:

- i. dal Rapporto ISPRA 2017 (dati 2016) il Comune di Numana è giunto ad un consumo di suolo più che triplo rispetto alla media regionale (22,38% del proprio territorio contro il 7,18%);
- ii. Ulteriori impatti e consumo di suolo rispetto a quanto previsto nella Variante al PRG in oggetto si avranno per la realizzazione di aumenti di cubatura con il Piano Casa (vedi pagina 288 del Rapporto Ambientale), impatti di cui il RA non tiene conto;

In generale si evidenzia che non sono stati considerati gli impatti relativi al Piano Casa;

- visto il RA per quanto riguarda il trasferimento dei parcheggi dal lungomare all'interno, mediante l'individuazione dei nuovi parcheggi "temporanei e reversibili", si ritiene importante che le NTA si preoccupino di tale disciplina e prevedano il coordinamento tra l'individuazione dei parcheggi reversibili e l'eliminazione di spazi di sosta in prossimità del lungo mare per evitare il rischio del solo aumento dei posti a parcheggio che risulterebbe in contrasto con le valutazioni ed analisi indicate nel RA;
a pagina 267 del RA si parla di manutenzione straordinaria dei parcheggi esistenti; si ritiene auspicabile che questa venga condotta nell'ottica della riqualificazione sia ambientale che ecologica di tali spazi prevedendo quindi sia un aumento delle superfici permeabili (mediante la rimozione almeno in parte dell'asfalto, sia un aumento degli elementi di vegetazione con eliminazione di specie esotiche se presenti e l'uso di opere di ingegneria naturalistica se possibile da un punto di vista tecnico); tali indicazioni si ritiene siano utili se recepite dalle NTA come indirizzi da preferire negli interventi;
- sia nel RA che a livello di NTA in più articoli si rinviengono elenchi di specie da utilizzare per le piantumazioni compensative, al riguardo si ritiene opportuno che le specie da utilizzare vengano invece individuate a seguito di una indagine specifica sul posto e avendo come riferimento le specie che compongono la cosiddetta "vegetazione potenziale" per il sito in questione, facendo riferimento alla Carta del Paesaggio Vegetale (geosinfitosociologica) del Parco;



- riguardo alla indicazione a pagina 280 del Rapporto Ambientale dell'obbligo di lasciare una fascia di 3 metri di ampiezza ai margini delle aree boschive, si ritiene opportuno prevedere la possibilità di diradamenti selettivi volto alla riduzione degli arbusti ed all'eliminazione delle piante appartenenti a specie arboree, così che la fascia rimanga a composizione arbustiva ed erbacea (rispettivamente mantello e orlo di vegetazione) (indicato anche nel rilievo 03 di modifica delle NTA);
- Nella *Sezione D: Valutazione, Mitigazioni e Compensazioni, paragrafo D.6. Edilizia, Politiche Abitative e Città Pubblica a pagina 300 del Rapporto Ambientale è riportato: è stata destinata alla "naturalità", e quindi alla tutela del paesaggio agrario e degli ecosistemi più ricchi di potenziale naturale, una rilevantissima quota di aree esterne ai tessuti urbanizzati, per una superficie totale di circa 103 ettari, (...) Ciò a dimostrare che la presente variante opera un cambiamento radicale nella politica di salvaguardia, sia attiva che passiva, del paesaggio collinare extraurbano, impedendone in modo definitivo ogni possibile compromissione dovuta ad ulteriori interventi urbanizzativi. (...),* nella Nota di risposta al Parco del Conero 2017 al punto 4) viene corretto tale dato indicando che si tratta di 115,99 ha di aree naturali e seminaturali (con zosteria 116,18) dai dati del documento "A_B 03 Relazione Botanico Vegetazionale" Febbraio 2014 Dott. Maurizio Bianchelli, tuttavia, il suddetto elaborato non è in nostro possesso, per cui non si riesce a comprendere quali superfici vi sono ricomprese. La Variante al PRG dovrà quindi dotarsi di questa tavola dedicata che individui tutte le superfici che contribuiscono ai 115 ha, ed i vincoli di tutela previsti dalla Variante stessa;
- il Rapporto Ambientale prevede che le nuove abitazioni siano dedicate a cittadini residenti nel comune di Numana e non ad ulteriori "seconde case" non si comprende come possa essere attuata tale previsione in quanto come ovvio nelle NTA nulla viene disciplinato;
- nel Rapporto Ambientale non sono stati per nulla descritti né previsti degli scenari alternativi a quello oggetto di variante al PRG; poiché come si evince dalle relazioni, le nuove lottizzazioni sono funzionali all'ottenimento, da parte dell'amministrazione comunale, di aree pubbliche, sarebbe stato importante che per ogni singola area pubblica da acquisire venisse descritta e giustificata la necessità dell'acquisizione da parte del Comune, nell'ottica non solo del miglioramento dei servizi ai cittadini ma anche del miglioramento ambientale;
- premesso tutto quanto sopra non vi è un approfondimento del RA capace di analizzare e valutare tutti gli aspetti già indicati in sede di scoping e le incongruenze a livello di elaborati presentati causano allo stato attuale alcune incertezze di interpretazione.

Rilievi di natura urbanistica rispetto alla nostra pianificazione:

rilievo n. 01 zone omogenee della L.394/91

Non vi è una tavola che definisca le zone Ps, P, Ro e Ri in adeguamento al PdP; il PRG rimette in maniera pedissequa i confini del PdP pur avendo fatto delle scelte mirate e precise rispetto ad una diminuzione delle zone Ps ed aumento quindi delle aree di maggior tutela in coerenza con quanto disciplinato al co 3 dell'art. 39 del qP 02 del PDP. Tale scelta meritevole di accoglimento dovrà essere tradotta in un elaborato specifico o indicato per ogni zona cioè indicando che ad esempio le zone A1, A2, A3, B1, B2, C, D, D1, D2, F, FC, FI, FS FT, FU, G, GC, GR, GS, GT, LI, LR, LGT1, LG sono zone Ps e le zone VP2 sono zone di riserva orientata e le altre zone sono zone di Protezione (tale precisazione ha carattere indicativo ed andrebbe stabilito in sede di analisi e valutazione specifica se ne demanda l'individuazione al Comune); resta chiaro che questa individuazione non definisce una riduzione delle stesse zone indicate nel Piano del Parco che restano ovviamente cogenti come tali negli elaborati del Piano del Parco.

rilievo n. 02 carta accessibilità - Sentieri

Inoltre si è verificata l'indicazione pedissequa anche dei sentieri indicati nella Carta dell'Accessibilità del Regolamento del Parco che in alcuni tratti sono in modifica; si ritiene quindi per armonizzazione delle



normative e per non generare in caso di lavori su tali tracciati la previsione di varianti allo strumento comunale (PRG) indicare un rilievo (n. 6) che faccia valere anche la Carta dell'Accessibilità nel PRG.

rilievo n. 03 alle NTA

Si invia in allegato le NTA in formato .doc con le modifiche da apportare ed indicate come “revisione” al documento stesso.

Le modifiche da apportare in quanto errori materiali di trascrizione come ad esempio il richiamo a normative non riferibili al territorio del Comune di Numana sono indicati in rosso, se con il barrato sono parole da eliminare (per queste non viene indicato alcun commento).

Le modifiche da apportare per correzione delle NTA riferibili a norme sovraordinate sono sempre indicate in rosso ma con commento di motivazione indicato a lato pagina.

Le indicazioni di modifica della normativa descritte nelle integrazioni documentali presentate dopo l'adozione andranno trascritte nelle stesse.

Alcune modifiche prevedono indicazioni aggiuntive da sottoporre a verifica del Parco e si richiede a tal proposito l'invio del documento adottato definitivamente. Tale documento dovrà evidenziare in altro colore le modifiche apportate, tale da essere facilmente individuate e verificate.

rilievo n. 04 sugli elaborati di tipo grafico

- la legenda delle tavole riporta articoli di riferimento delle ZTO errati; andranno corretti;
- i retini in legenda delle tavole non sono rappresentati nella stessa scala e per lo più hanno direzione diversa tra i retini sulle zone e i retini in legenda. vanno modificati e inseriti in maniera corrispondente sia per colore distanza tra le linee e stessa direzione;
- il territorio agricolo è rappresentato in maniera completa nella tavola P_P 01 Territorio Comunale scala 1:5000.- anche questa tavola non trova corrispondenza tra i retini delle zone indicate nel rilievo aereofotogrametrico e quelli indicati in legenda. graficamente dovranno essere sistemati i retini ed i riferimenti agli articoli delle zto rispetto alle NTA; (verificare tutti i retini e linee in legenda rispetto a quello indicato nella tavola grafica);
- nella tavola P_P05 Ambito UTE U2c/2 Santa Cristiana – Musone andrà modificata la sigla VP4 adiacente in Via Costa verde con la sigla VP3 (per coordinamento con le NTA) e contestualmente va modificata anche la legenda;
- nella tavola P_P02 Ambito UTE U1c/Numana centro e nella tavola P_P03 Ambito UTE U2b/taunus svarchi andrà modificata la sigla VP3 adiacente al fosso s.Anna con la sigla VP4 (per coordinamento con le NTA) e contestualmente va modificata anche la legenda;
- sono state rilevate carenze nelle tavole di analisi a livello ambientale, che si rinvengono poi di conseguenza nelle tavole progettuali, consistenti in elementi di vegetazione non cartografati. In particolare si tratta delle Tavole AB 02 Carta dell'uso del suolo, AB_03 carta degli Habitat e, e, per quanto riguarda le tavole progettuali, della PA_04 carta della qualità dei suoli e dei paesaggi, PA_07 Carta delle invarianti strutturali, P_P01 Territorio Comunale (tutte a scala 1:5000) e delle tavole con scala 1:2000: PP_02 Ambito UTE U1c Numana centro , PP_03 Ambito UTE U2b Taunus - Svarchi , PP_04 Ambito UTE U2c/1 Mareverde – Marcelli, e PP_05 Ambito UTE U2c/2 Santa Cristiana – Musone. Le tavole sopracitate devono essere integrate sia in analisi che nell'individuazione delle tavole progettuali disciplinari;
- si demanda alla competenza urbanistica della Provincia la verifica degli elaborati e degli azionamenti indicati.

rilievo n. 05 elaborati programmatici e Normativa zone E

Nella tavola P_P 01 Territorio Comunale scala 1:5000 le zone E nel territorio del Parco sono divise in zone E1 “agricole dei crinali”, zone E2 “agricole di fondovalle” e zone E3 “agricole dei versanti” e zone E3 “agricole dei versanti”;



Nelle NTA l'articolo di riferimento era solo l'art. 61 "Zona E: zona agricola compresa nel Piano del Parco del Conero (PdP)";

all'interno dell'articolo non c'erano riferimenti ai "versanti" ai "crinali" e alle aree di "fondovalle" senza specificare a quali norme ci si deve riferire per le zone E1, E2 ed E3;

inoltre con l'integrazione presentata in ultima istanza alla Provincia è stato inserito un nuovo articolo denominato "Art. 61bis Zona E: zona agricola compresa nel Piano del Parco del Conero (PdP)";

l'articolo così come proposto è ancora carente, non indicando quali interventi siano ammissibili.

Le modifiche da apportare sono indicate come da Rilievo 01. Tali modifiche sono necessarie per avere una struttura normativa analoga per le zone E entro il perimetro del Parco e le zone EE fuori dall'area Parco (quest'ultima disciplina risulta strutturalmente più corretta e quindi si consiglia di uniformarsi a questa) si veda per le modalità di recepimento quanto indicato alla fine del rilievo 01.

Inoltre è indicata una volumetria massima per le aziende agricole senza indicarne la modalità di distribuzione di tale possibilità, a tal riguardo si ricorda che il comune di Ancona per analogo provvedimento urbanistico aveva indicato la necessità di predisporre un bando pubblico e si consiglia quindi di inserire specifica indicazione di tale dinamica di distribuzione ed assegnazione.

rilievo n. 06 elaborati programmatici e Prescrizioni del sistema ambientale

Il PRG nella tavola P_P 01 Territorio Comunale scala 1:5000 individua come "prescrizione del sistema ambientale tre sottosistemi: 1_classe 3, 4, 5 – frutteti, vigneti, seminativi arborati, arbusti-praterie; 2_classe 6 – boschi; 3 elementi isolati – filari;

nelle NTA invece vengono individuati tre sottosistemi così definiti 1_ classi 1 e 2 – incolti, praterie post coltura, canneti e seminativi; 2_classi 3 e 4, - frutteti, vigneti e seminativi arborati; 3_ Classi 5 e 6- arbusteti-praterie e boschi;

anche in questo caso è stata presentata un'integrazione che modifica tale impostazione conformando gli elaborati alle NTA.

Per un parere in merito alla disciplina di queste aree è necessario avere una norma coordinata con gli elaborati.

rilievo n. 07 elaborati programmatici e NTA zona Parco Fluviale

Il PRG nella tavola P_P 01 Territorio Comunale scala 1:5000 individua l'area con un retino verde a maglia "romboide" strettissima; nella legenda non vi è riferimento; inserirlo "Area VP2 Parco Fluviale".

La norma specifica poi non prende ad esame quanto disciplinato all'art. 300 APS 17 del qP 02 del Piano del Parco e non viene rimandato a disciplina specifica pertanto tale richiamo deve essere espresso ed andrà riportato nelle NTA del PRG ed il confine deve essere ampliato rispetto alla zona Ro indicata nella tavola q.P. 01 del PdP.

rilievo n. 08 NTA articolo 5 .1ter

Nell'articolo 5.1 ter, vengono indicati rimandi ai successivi art. 5.295, 5.296, 5.297, 5.298, 5.300, 5.302 che non si riscontrano nelle NTA e pertanto devono essere aggiunti e corredati con indicazioni operative riguardo le modalità di realizzazione e le zone dovranno essere indicate negli elaborati programmatici.

rilievo n. 09 NTA articolo 11 Usi del territorio

Indicare a carattere generale inserendo una specifica dicitura subito dopo le prime tre righe dell'articolo 11:

in area Parco, per l'uso U2/3 allevamenti aziendali dovrà essere indicato che "Gli allevamenti dovranno essere di tipo estensivo" (come previsto al Co. 3 art. 43 qP 02 del PdP).



In caso di variante urbanistica che prevede il cambio di destinazione d'uso dovrà essere richiesto parere all'Ente Parco. (Il Co.4 art12 qP 02 del PdP prevede infatti che “La disciplina degli usi è attribuita alla concorrente competenza degli strumenti urbanistici comunali e del piano del Parco, ...”)

rilievo n. 10 stralcio possibilità recupero Rudere in zona Ro

Nella zona di Riserva orientata adiacente all'ambito residenziale denominato “Adamo ed Eva” è stata cartografata una nuova zto A4-2 con all'interno un “rudere” come indicato nelle schede A_P04 “Aggiornamento della Catalogazione degli edifici extraurbani” alla scheda 62, assegnando allo stesso lo stato di “Rudere”. Pertanto tale azionamento prevede il recupero di tale “rudere”, ma l'intervento non è attuabile, in quanto nel rispetto del Co 7 art. 12 qP 02 del PdP “E' consentito ai privati proprietari di manufatti non censiti, compresi i ruderi, ad eccezione di quelli ricadenti nelle aree di riserva (Ri) e (Ro), di proporre al Comune una schedatura finalizzata al recupero e al riuso degli immobili.”. Pertanto essendo il rudere localizzato in zona Ro, in base al PdP vigente non può essere presentata scheda per il suo recupero e la zona così come individuata va stralciata.

rilievo n. 11

Alcune norme contenute nelle NTA art. 6 e articoli di riferimento zone E hanno carattere più di Polizia Rurale e si ritiene utile, per darne efficacia, che siano individuate e messe come norme transitorie in attesa della definizione del Regolamento specifico.

rilievo n. 12

Rispetto invece all'elaborato PP_06 Permessi a Costruire Convenzionati vengono indicati i seguenti rilievi:

ID	Indicazione scheda	Modifica da apportare alla scheda	Motivazioni
a	SCHEDA -B2.a/1- via dell'Olivo	<p>in prescrizioni specifiche indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prescrizione pendenza 30% <p>in prescrizioni specifiche indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mantenimento del livello minimo di permeabilità dei suoli pari ad almeno il 50% - è necessario prevedere un'area di superficie almeno pari alla superficie impermeabile, da calcolare secondo i criteri contenuti nel regolamento da individuare esclusivamente nelle zone Ps indicate nella tavola q.p. 01 del Piano del Parco, che dovrà essere sottoposta a vincolo di inedificabilità, mediante atto d'obbligo - Gli sbancamenti e riporti non 	<ul style="list-style-type: none"> - come riportata in VS analisi geologica - Art. 9 qP 03 del PdP - Art. 9 qP 03 del PdP - Co. 4 Art. 9 qP 03 del PdP - art. 3.26 del Regolamento del Parco



		<p>devono modificare il profilo naturale dei terreni per un'altezza superiore a 2,00 ml.</p> <ul style="list-style-type: none"> - sia prevista una progettazione attenta ai consumi energetici, alle qualità dell'abitare e alle caratteristiche energetico-ambientali tale da determinare una certificazione delle caratteristiche energetico-ambientali dell'edificio positiva. Tale relazione dovrà necessariamente far riferimento alla specifica normativa sull'edilizia sostenibile (L.R. 14/2008) ed al sistema di certificazione denominato ITACA Marche, con valutazione dell'edificio con punteggio pari o superiore a +2 	
--	--	--	--

b	SCHEDA -B2.b/1- via Svarchi Alti	<p>in prescrizioni specifiche indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - salvaguardia quercia esistente; - mantenimento del livello minimo di permeabilità dei suoli pari ad almeno il 50% - è necessario prevedere un'area di superficie almeno pari alla superficie impermeabile, da calcolare secondo i criteri contenuti nel regolamento da individuare esclusivamente nelle zone Ps indicate nella tavola q.p. 01 del Piano del Parco, che dovrà essere sottoposta a vincolo di inedificabilità, mediante atto d'obbligo 	<ul style="list-style-type: none"> - Nel rispetto della L.R. 06/2005 e perché essenza rilevante dal punto di vista eco paesaggistico, co. 2 art. 9 qP 03 del PdP - Art. 9 qP 03 del PdP - Art. 9 qP 03 del PdP
----------	----------------------------------	--	---

c	SCHEDA -B2.c- piazza Portofino	<p>si fa riferimento ad una convenzione non riscontrabile negli elaborati di piano non si comprende se la volumetria sia in più rispetto all'esistente o compreso l'esistente</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 9 qP 03 del PdP - Art. 9 qP 03 del PdP
----------	--------------------------------	---	--



		<p>in prescrizioni specifiche indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mantenimento del livello minimo di permeabilità dei suoli pari ad almeno il 50% - è necessario prevedere un'area di superficie almeno pari alla superficie impermeabile, da calcolare secondo i criteri contenuti nel regolamento da individuare esclusivamente nelle zone Ps indicate nella tavola q.p. 01 del Piano del Parco, che dovrà essere sottoposta a vincolo di inedificabilità, mediante atto d'obbligo 	
--	--	---	--

d	<p>SCHEDA -B2.d - via Jesi</p>	<p>Non si comprendono appieno a che opere di compensazione si fa riferimento quando si parla di "prioritarie le opere di sistemazione viaria di via Fonte Antica e via Jesi" si ritiene debbano essere meglio precisate in prescrizioni specifiche indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mantenimento del livello minimo di permeabilità dei suoli pari ad almeno il 50% - è necessario prevedere un'area di superficie almeno pari alla superficie impermeabile, da calcolare secondo i criteri contenuti nel regolamento da individuare esclusivamente nelle zone Ps indicate nella tavola q.p. 01 del Piano del Parco, che dovrà essere sottoposta a vincolo di inedificabilità, mediante atto d'obbligo - sia prevista una progettazione attenta ai consumi energetici, alle qualità dell'abitare e alle caratteristiche energetico- 	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 9 qP 03 del PdP - Art. 9 qP 03 del PdP - art. 3.26 del Regolamento del Parco
----------	--------------------------------	--	---



		<p>ambientali tale da determinare una certificazione delle caratteristiche energetico-ambientali dell'edificio positiva. Tale relazione dovrà necessariamente far riferimento alla specifica normativa sull'edilizia sostenibile (L.R. 14/2008) ed al sistema di certificazione denominato ITACA Marche, con valutazione dell'edificio con punteggio pari o superiore a +2</p>	
e	SCHEDA -B2.e- via la Fenice	<p>Non si comprende cosa sia previsto e cosa siano le opere di compensazione preventivate. Si ritiene debbano essere meglio specificate anche presentando le convenzioni formalizzate o tipo da formalizzare per ogni singolo intervento.</p>	Presentare convenzione almeno alla Provincia
f	SCHEDA -GC.a- via Litoranea	<p>Non si comprende cosa sia previsto e cosa siano le opere di compensazione preventivate. Si ritiene debbano essere meglio specificate anche presentando le convenzioni formalizzate o tipo da formalizzare per ogni singolo intervento.</p>	Presentare convenzione almeno alla Provincia
g	SCHEDA -GC.b- via Litoranea	<p>Non si comprende cosa sia previsto e cosa siano le opere di compensazione preventivate. Si ritiene debbano essere meglio specificate anche presentando le convenzioni formalizzate o tipo da formalizzare per ogni singolo intervento.</p>	Presentare convenzione almeno alla Provincia
h	SCHEDA -Pr.c- piazzale Adriatico	<p>Andrà eliminata la possibilità edificatoria e quindi ogni nuova edificazione in quanto l'area è ubicata all'interno di Zona di</p>	<p>Nel rispetto della let. c) dell'art. 12 della L.394/91 in tali zone non è ammessa la Nuova Edificazione. Per le caratteristiche del parcheggio</p>



	Protezione secondo il PdP. Ed indicare nelle prescrizioni specifiche che “il parcheggio dovrà avere caratteristiche ecologiche e reversibili di cui all’art. 9.2 delle NTA del PRG”	art. 257 del qP 02 del PdP.
--	--	-----------------------------

Considerato quanto sopra in tutte le schede andrà indicato che “il progetto da presentare all’Ente Parco per la richiesta di rilascio di nullaosta dovrà essere corredato dalla convenzione sottoscritta tra la ditta interessata all’intervento ed il Comune di Numana con chiara indicazione dell’interesse pubblico perseguito”

rilievo n. 13

Rispetto invece all’elaborato PP_07 Schede normative: Aree Progetto AP.L|AP.R vengono indicati i seguenti rilievi:

ID	Indicazione scheda	Modifica da apportare alla scheda	Motivazioni
----	--------------------	-----------------------------------	-------------

a	AREA Progetto Libere –AP.L1/b – Via delle Azalee	Nelle prescrizioni specifiche indicare che: - il piano attuativo deve essere sottoposto a Me.V.I. da presentare all’Ente Parco del Conero - è necessario prevedere un’area di superficie almeno pari alla superficie impermeabile, da calcolare secondo i criteri contenuti nel regolamento da individuare esclusivamente nelle zone Ps indicate nella tavola q.p. 01 del Piano del Parco, che dovrà essere sottoposta a vincolo di inedificabilità, mediante atto d’obbligo - non deve essere modificato l’assetto urbanistico, la configurazione paesaggistica, la densità e la tipologia insediativa ed edilizia del villaggio Taunus. - sia prevista una progettazione attenta ai consumi energetici, alle qualità dell’abitare e alle caratteristiche energetico-ambientali tale da determinare una certificazione delle caratteristiche energetico-ambientali dell’edificio positiva.	- Art. 7 qP 03 del PdP - Art. 9 qP 03 del PdP - Non si ritrova alcun riferimento nel RA e nella relazione in merito a valutazione di congruenza con questi due articoli: 249. 1 Sono esclusi interventi che modificano anche parzialmente l’assetto urbanistico, la configurazione paesaggistica, la densità e la tipologia insediativa ed edilizia del villaggio Taunus. Gli interventi di riconfigurazione dei margini dell’insediamento devono essere sottoposti ad una specifica APO di iniziativa comunale e saranno finalizzati alla migliore integrazione tra il tessuto urbano e il paesaggio agrario circostante. indirizzi normativi dei SAT - art. 3.26 del Regolamento del Parco
----------	--	---	---



		Tale relazione dovrà necessariamente far riferimento alla specifica normativa sull'edilizia sostenibile (L.R. 14/2008) ed al sistema di certificazione denominato ITACA Marche, con valutazione dell'edificio con punteggio pari o superiore a +2	
b	AREA Progetto Libere -AP.L2/b – Via Fabriano 2	Nelle prescrizioni specifiche indicare che: - il piano attuativo deve essere sottoposto a Me.V.I. da presentare all'Ente Parco del Conero - è necessario prevedere un'area di superficie almeno pari alla superficie impermeabile, da calcolare secondo i criteri contenuti nel regolamento da individuare esclusivamente nelle zone Ps indicate nella tavola q.p. 01 del Piano del Parco, che dovrà essere sottoposta a vincolo di inedificabilità, mediante atto d'obbligo.	- Art. 7 qP 03 del PdP - Art. 9 qP 03 del PdP
c	AREA Progetto Libere -AP.L3/b – Via Montalbano	Nelle prescrizioni specifiche indicare che: - il piano attuativo deve essere sottoposto a Me.V.I. da presentare all'Ente Parco del Conero - è necessario prevedere un'area di superficie almeno pari alla superficie impermeabile, da calcolare secondo i criteri contenuti nel regolamento da individuare esclusivamente nelle zone Ps indicate nella tavola q.p. 01 del Piano del Parco, che dovrà essere sottoposta a vincolo di inedificabilità, mediante atto d'obbligo.	- Art. 7 qP 03 del PdP - Art. 9 qP 03 del PdP
d	AREA Progetto Libere -AP.L4/b – Via Amalfi	Nelle prescrizioni specifiche indicare che:	- Art. 7 qP 03 del PdP - Art. 9 qP 03 del PdP



		<ul style="list-style-type: none"> - il piano attuativo deve essere sottoposto a Me.V.I. da presentare all'Ente Parco del Conero - è necessario prevedere un'area di superficie almeno pari alla superficie impermeabile, da calcolare secondo i criteri contenuti nel regolamento da individuare esclusivamente nelle zone Ps indicate nella tavola q.p. 01 del Piano del Parco, che dovrà essere sottoposta a vincolo di inedificabilità, mediante atto d'obbligo. - inserire nelle prescrizioni specifiche di progetto inserire all'inizio del periodo al punto b1 le seguenti parole "nella zona C AP.L4.3". - inserire come punto b2 "nella zona RC non dovranno essere realizzate recinzioni" 	<ul style="list-style-type: none"> - rispetto dell'allegato h del Regolamento del Parco e del Piano faunistico del Parco - rispetto dell'allegato h del Regolamento del Parco e del Piano faunistico del Parco
e	AREA Progetto Libere -AP.L6/b – Via Fabriano	<p>Nelle prescrizioni specifiche indicare che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il piano attuativo deve essere sottoposto a Me.V.I. da presentare all'Ente Parco del Conero - è necessario prevedere un'area di superficie almeno pari alla superficie impermeabile, da calcolare secondo i criteri contenuti nel regolamento da individuare esclusivamente nelle zone Ps indicate nella tavola q.p. 01 del Piano del Parco, che dovrà essere sottoposta a vincolo di inedificabilità, mediante atto d'obbligo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 7 qP 03 del PdP - Art. 9 qP 03 del PdP
f	AREA Progetto Libere -AP.L7/b – Via Valcastagno	<p>Nelle prescrizioni specifiche indicare che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il piano attuativo deve essere sottoposto a Me.V.I. da presentare all'Ente Parco del Conero 	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 7 qP 03 del PdP - Art. 9 qP 03 del PdP



		- è necessario prevedere un'area di superficie almeno pari alla superficie impermeabile, da calcolare secondo i criteri contenuti nel regolamento da individuare esclusivamente nelle zone Ps indicate nella tavola q.p. 01 del Piano del Parco, che dovrà essere sottoposta a vincolo di inedificabilità, mediante atto d'obbligo.	
--	--	---	--

g	AREA Progetto Costruite di rigenerazione –AP.R1/b – Camping Riviera	Nelle prescrizioni specifiche indicare che: - il piano attuativo deve essere sottoposto a Me.V.I. da presentare all'Ente Parco del Conero - è necessario prevedere un'area di superficie almeno pari alla superficie impermeabile, da calcolare secondo i criteri contenuti nel regolamento da individuare esclusivamente nelle zone Ps indicate nella tavola q.p. 01 del Piano del Parco, che dovrà essere sottoposta a vincolo di inedificabilità, mediante atto d'obbligo.	- Art. 7 qP 03 del PdP - Art. 9 qP 03 del PdP
----------	---	---	--

h	AREA Progetto Costruite di rigenerazione – AP.R2/a– discoteca Taunus	la zona è in fase di attuazione ed alcune costruzioni sono già state realizzate; per questo motivo si ritiene utile richiedere una scheda AP.R2/b che definisca questi passaggi e gli azionamenti già approvati.	
----------	--	--	--

i	AREA Progetto Costruite di rigenerazione – AP.R2/b– Via castelfidardo	Nelle prescrizioni specifiche indicare che: - il piano attuativo deve essere sottoposto a Me.V.I. da presentare all'Ente Parco del Conero - è necessario prevedere un'area di superficie almeno	- Art. 7 qP 03 del PdP - Art. 9 qP 03 del PdP
----------	---	---	--



		<p>pari alla superficie impermeabile, da calcolare secondo i criteri contenuti nel regolamento da individuare esclusivamente nelle zone Ps indicate nella tavola q.p. 01 del Piano del Parco, che dovrà essere sottoposta a vincolo di inedificabilità, mediante atto d'obbligo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - nella zona GT4 possono essere solo localizzate le volumetrie esistenti e la zona non essere utilizzata per altre funzioni che possono portare ad un aggravio della pressione antropica della zona 	
--	--	--	--

<i>I</i>	<p>AREA Progetto Costruite di rigenerazione – AP.R3/a– villa cristallini</p>	<p>Nelle prescrizioni specifiche indicare che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il piano attuativo deve essere sottoposto a Me.V.I. da presentare all'Ente Parco del Conero - è necessario prevedere un'area di superficie almeno pari alla superficie impermeabile, da calcolare secondo i criteri contenuti nel regolamento da individuare esclusivamente nelle zone Ps indicate nella tavola q.p. 01 del Piano del Parco, che dovrà essere sottoposta a vincolo di inedificabilità, mediante atto d'obbligo. - sia prevista una progettazione attenta ai consumi energetici, alle qualità dell'abitare e alle caratteristiche energetico-ambientali tale da determinare una certificazione delle caratteristiche energetico-ambientali dell'edificio positiva. Tale relazione dovrà necessariamente far riferimento alla specifica normativa 	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 7 qP 03 del PdP - Art. 9 qP 03 del PdP - art. 3.26 del Regolamento del Parco
----------	--	--	---



		sull'edilizia sostenibile (L.R. 14/2008) ed al sistema di certificazione denominato ITACA Marche, con valutazione dell'edificio con punteggio pari o superiore a +2	
--	--	---	--

m	AREA Progetto Costruite di rigenerazione –AP.R4 – Via Recanati	<p>Nelle prescrizioni specifiche indicare che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il piano attuativo deve essere sottoposto a Me.V.I. da presentare all'Ente Parco del Conero - è necessario prevedere un'area di superficie almeno pari alla superficie impermeabile, da calcolare secondo i criteri contenuti nel regolamento da individuare esclusivamente nelle zone Ps indicate nella tavola q.p. 01 del Piano del Parco, che dovrà essere sottoposta a vincolo di inedificabilità, mediante atto d'obbligo. - effettuare scelta tra azionamento con previsione di edificazione e l'antenna della telefonia prevista proprio in tale zona in quanto le due situazioni risultano in conflitto sotto il profilo della tutela della salute pubblica. 	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 7 qP 03 del PdP - Art. 9 qP 03 del PdP - Inoltre nella stessa zona è stato presentato un progetto di installazione di un'antenna della telefonia che come ovvio può trovare conflitto sotto il profilo della salute pubblica con la previsione di questa area e quindi si ritiene debba essere operata una scelta o lo stralcio completo dell'area o la non installazione dell'antenna o che la stessa sia verificata anche con l'previsioni future di insediamento.
----------	--	---	---

n	AREA Progetto Costruite di rigenerazione –AP.R5/b – Via Marina II	<ul style="list-style-type: none"> - Stralciare o delocalizzare la zona GT4. <p>Nelle prescrizioni specifiche indicare che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il piano attuativo deve essere sottoposto a Me.V.I. da presentare all'Ente Parco del Conero - è necessario prevedere un'area di superficie almeno pari alla superficie impermeabile, da calcolare 	<ul style="list-style-type: none"> - Nella zona individuate come GT4 è presente un bosco quindi va stralciata la zona o comunque indicata la non possibilità di realizzare nuove edificazione in quanto in tale ambito non sono ammesse per effetto della L.R. 05/06 e comunque in contrasto con gli obiettivi generali di tutela del PdP e delle valutazioni fatte dal comune di Numana in sede di VAS. L'ambito VG è privo di alberature
----------	---	---	---



		<p>secondo i criteri contenuti nel regolamento da individuare esclusivamente nelle zone Ps indicate nella tavola q.p. 01 del Piano del Parco, che dovrà essere sottoposta a vincolo di inedificabilità, mediante atto d'obbligo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - effettuare scelta tra azzonamento con previsione di edificazione e la vicina antenna della telefonia in quanto le due situazioni risultano in conflitto sotto il profilo della tutela della salute pubblica. 	<p>ed andrà ripensata la zona.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Art. 7 qP 03 del PdP - Art. 9 qP 03 del PdP <p>- Inoltre nella vicinanza della stessa zona è stato presentato un progetto di installazione di un'antenna della telefonia che come ovvio può trovare conflitto sotto il profilo della salute pubblica con la previsione di questa area e quindi si ritiene debba essere operata una scelta o lo stralcio completo dell'area o la non installazione dell'antenna o che la stessa sia verificata anche con le previsioni future di insediamento.</p>
o	<p>AREA Progetto Costruite di rigenerazione –AP.R6 – Villa Fiume Mare</p>	<p>Nelle prescrizioni specifiche indicare che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il piano attuativo deve essere sottoposto a Me.V.I. da presentare all'Ente Parco del Conero - è necessario prevedere un'area di superficie almeno pari alla superficie impermeabile, da calcolare secondo i criteri contenuti nel regolamento da individuare esclusivamente nelle zone Ps indicate nella tavola q.p. 01 del Piano del Parco, che dovrà essere sottoposta a vincolo di inedificabilità, mediante atto d'obbligo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 7 qP 03 del PdP - Art. 9 qP 03 del PdP



<p>P</p>	<p>AREA Progetto Costruite di rigenerazione –AP.R7 – Waterfront/Numana Alta</p>	<p>Nelle prescrizioni specifiche indicare che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il piano attuativo deve essere sottoposto a Me.V.I. da presentare all’Ente Parco del Conero - è necessario prevedere un’area di superficie almeno pari alla superficie impermeabile, da calcolare secondo i criteri contenuti nel regolamento da individuare esclusivamente nelle zone Ps indicate nella tavola q.p. 01 del Piano del Parco, che dovrà essere sottoposta a vincolo di inedificabilità, mediante atto d’obbligo. - i confini previsti sono di carattere indicativo e non prescrittivo ed andranno definiti in sede di piano particolareggiato; - ove possibile dovrà essere previsto l’arretramento della struttura al fine di limitare l’occupazione di aree di spiaggia; 	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 7 qP 03 del PdP - Art. 9 qP 03 del PdP - Art. 30 qP 02 del PdP
-----------------	---	---	---

rilievo n. 14

Inoltre all’art. 257 del qP 02 del PdP è indicato che “ E’ prevista la riqualificazione del litorale mediante individuazione di parcheggi, con caratteristiche ecologiche, da collegare alla spiaggia mediante servizi di trasporto pubblico-privato e percorsi pedonali finalizzati alla riduzione del traffico veicolare. Le aree a parcheggio devono essere arredate con elementi vegetazionali secondo uno specifico progetto a cura di professionalità specialistiche. In ogni caso devono essere messi a dimora almeno un albero ogni 50 mq di superficie di sosta, salvaguardando le specie arboree di particolare pregio naturalistico e paesaggistico. Le aree a parcheggio possono essere realizzate qualora non prevedano sbancamenti e movimenti del terreno. I terreni non devono essere impermeabilizzati e deve essere mantenuto o costituito il manto erboso. Tale normativa ha avuto nel corso degli incontri preliminare particolare attenzione indicando modalità di attuazione temporali che porteranno negli anni alla quasi totale pedonalizzazione (con esclusione dei mezzi pubblici) del lungo mare; le norme tecniche non indicano alcuna prescrizione ma individuano solo nuovi parcheggi (seppur di tipo reversibile).

Sarà quindi necessario integrare le NTA con indicazioni procedurali del processo virtuoso “raccontato” negli incontri preliminari e descritto nel RA di VAS.



rilievo n. 15

Si ritiene utile indicare nelle Nta (anche in fondo), con il fine conoscitivo, uno schema riepilogativo che richiami gli strumenti di gestione del Parco del Conero (primariamente il Piano di Gestione Naturalistica ed il Piano di Gestione della Fauna), ed indichi che ogni trasformazione di tipo diretto ed indiretto deve conformarsi con la REM – Rete Ecologica Marchigiana, nel rispetto della L.R. 2/2013 e vanno in ogni caso perseguiti i seguenti obiettivi: la tutela delle specie rare della flora delle spiagge, delle popolazioni anfibi, la riduzione della presenza di specie esotiche, la messa in sicurezza della viabilità nei confronti della fauna, il potenziamento dei corridoi ecologici.

Infine, stante l'urgenza, di provvedere in merito, a seguito di separata ed unanime votazione favorevole, espressa per alzata di mano

DISPONE

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
F.to Arch. Maurizio Piazzini

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Premesso che,
il Comune di Numana presentava in data 09/08/2017 la documentazione tecnica relativa al Piano in oggetto nell'ambito delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica alla Provincia di Ancona;
che la Provincia convocava diversi incontri in Conferenza di Servizi; l'ultimo in data 01/12/2017 e successivamente il Comune di Numana consegnava integrazioni documentali;

Considerato che,
il comune di Numana ha pubblicato gli elaborati sul proprio sito istituzionale formato dai seguenti elaborati:
serie A_G Ambito Geologico Geomorfologico c. 31/01/2017
A_G01 Relazione geologica generale
A_G02 Carta geolitologica scala 1:5.000



A_G03 Carta geomorfologica scala 1:5.000
A_G04 Carta litotecnica scala 1:5.000
A_G05 Carta idrogeologica scala 1:5.000
A_G06 Carta del reticolo idrografico scala 1:5.000
A_G07 Carta delle pericolosità geologiche scala 1:5.000
A_G08 Carta delle indagini (relative agli studi di MOPS) scala 1:5.000
A_G09 Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica scala 1:5.000
A_G10 Verifica geologica-geomorfologica dei punti definiti come “crolli” nella Tavola 02B della Variante Generale al Piano del Parco del Conero
serie A_B Ambito Naturalistico c. 31/01/2017
A_B01 Relazione botanico vegetazionale
A_B02 Carta dell'uso del suolo scala 1:5.000
A_B03 Carta degli habitat scala 1:5.000
SISTEMA URBANISTICO TERRITORIALE
serie A_I Ambito Insediativo c. 30/06/2017
A_I01 Verifica dello stato di attuazione del PRG vigente ai sensi della LR 22/2011 scala 1:5.000
A_I02 Verifica degli standard realizzati ai sensi del DM1444/68 scala 1:5.000
serie A_M Ambito Mobilità c. 31/01/2017
A_M01 Relazione specialistica sulla mobilità
A_M02 Sistema attuale di offerta di sosta scala 1:5.000
A_M03 Sistema attuale di domanda di sosta scala 1:5.000
serie A_P Ambito Patrimonio Culturale c. 31/01/2017
Archeologico
A_P01 Relazione e schedatura delle evidenze storico-archeologiche
A_P02 Individuazione delle evidenze storico-archeologiche scala 1:5.000
Edifici extraurbani storici
A_P04* Aggiornamento della catalogazione degli edifici extraurbani
*elaborato sviluppato dall'arch. Mercuri (inserito nel formato digitale)
PROGETTO_serie P
serie_PA SCHEMA STRUTTURALE
Assetto generale del territorio comunale- c. 30/06/2017
PA_01 Carta di adeguamento al PdP scala 1:5.000
PA_02 Carta dei vincoli sovraordinati scala 1:5.000
PA_03 Carta geologica della vocazionalità edificatoria scala 1:5.000
PA_04 Carta della qualità dei suoli e dei paesaggi scala 1:5.000
PA_05 Carta dei gradi di potenziale archeologico scala 1:5.000
PA_06 Carta di classificazione della rete viaria scala 1:5.000
PA_07 Carta delle invarianti strutturali scala 1:5.000
PA_08 Schema strutturale scala 1:5.000
PA_09 Percorsi e sentieri di interesse pubblico scala 1:5.000
PA_10/a Assetto viabilità e sosta - breve/medio termine scala 1:5.000
PA_10/b Assetto viabilità e sosta - lungo termine scala 1:5.000
PP_11 Schema strutturale: indagini specialistiche
.a /1. ambito geologico geomorfologico /2. compatibilità idraulica
.b ambito naturalistico
.c ambito archeologico
.d ambito mobilità
PA_12 Relazione illustrativa



.a ambito geologico geomorfologici e compatibilità idraulica

.b ambito naturalistico

.c ambito archeologico

.d ambito mobilità

serie PP PIANO OPERATIVO –

Assetto prescrittivo del territorio comunale c. 30/06/2017

PP_01 Territorio comunale scala 1:5.000

PP_02 Ambito UTE U1c Numana centro scala 1:2.000

PP_03 Ambito UTE U2b Taunus - Svarchi scala 1:2.000

PP_04 Ambito UTE U2c/1 Mareverde - Marcelli scala 1:2.000

PP_05 Ambito UTE U2c/2 Santa Cristiana – Musone scala 1:2.000

PP_06 Permessi a Costruire Convenzionati scala 1:2.000

PP_07 Schede normative: Aree Progetto AP.R|AP.R scala 1:2.000

serie PR NORME E REGOLAMENTI c. 30/06/2017

PR_01 Dimensionamento di Piano

PR_02 Norme tecniche di attuazione

PR_03 Verifica standard Variante Generale ai sensi del DM 1444/68

e con le integrazioni presentate alla Provincia di Ancona dopo la CFS del 01/12/2018 e pervenute a questo Ente con nota della Provincia di Ancona prot. 49830 acquisita a ns. prot. n. 4852 il 18/12/2017: integrazione Comune LT 18802-2017

L_01_comparazione pianf_PRG

L_02_comparazione NTA

nota risposta alla AATO3_4 12 2017

nota risposta Parco_ 22 12 2016 (conosciuta solo con questo invio)

nota risposta provincia 4 12 2017

nota risposta settore III_4 12 2017

nota risposta_Parco _4 12 2017

Numana rete Acqua Acquambiente

Numana rete fognaria Acquambiente

Numana rete gas Acquambiente

sintesi non tecnica 29 11 201..

ciò considerato,

siamo nella fase di rilascio di parere in merito per le varie materie di competenza e si è analizzato il Piano attraverso l'istruttoria degli uffici ed anche attraverso incontri tecnici con gli uffici comunali nei normali rapporto istituzionali;

vista l'istruttoria a firma dell'arch. Ludovico Caravaggi Vivian;

vista l'istruttoria a firma della dott.ssa Elisabetta Ferroni;

visto il verbale della commissione tecnica dell'08/02/2018;

considerato che,

il Comune di Numana ha adottato la Variante al PRG in adeguamento al Piano del Parco effettuato rispetto al recepimento delle norme di tutela del Parco, sia di carattere generale che di carattere prescrittivo in maniera per lo più pedissequa; per l'adeguamento sarà fornita una disamina puntuale con rilievi puntuali delle stesse norme da correggere in quanto non sempre si è operato un adeguamento della norma ma vi sono anche degli errori formali di recepimento di norme che non interessano il



Comune di Numana come ad esempio l'aver indicato norme di riferimento per le zone SIC e ZPS se pur il territorio del comune di Numana non sia interessato da tali ambiti di tutela.

Le azioni di distribuzione del budget volumetrico disponibile previsto dal PdP è stato effettuato confermando le previsioni edificatorie non ancora realizzate del PRG vigente e con l'assegnazione di una quota volumetrica indicata nell'elaborato PR_01 Dimensionamento di Paino per mc 42.000 (punto 4 della relazione) che risulterebbe l'87,9 % della volumetria ammissibile secondo quanto disposto dalla Regione Marche.

Le scelte di maggiore peso in merito alla distribuzione della volumetria ricadono in queste schede progettuali:

SCHEDA -B2.a/1- via dell'Olivio

SCHEDA -B2.d - via Jesi

AREA Progetto Libere –AP.L1/b – Via delle Azalee

AREA Progetto Costruite di rigenerazione –AP.R3/a– villa cristallini

Il rapporto Ambientale non approfondisce le scelte in maniera puntuale ed i carichi di natura paesaggistica, fisico naturale, ambientale e di pressione Antropica. Non sembrano essere state individuate rispetto a delle esigenze specifiche e sarà effettuata una valutazione più approfondita dalla Provincia di Ancona rispetto alla sua competenza in materia urbanistica.

Per quanto di nostra competenza rispetto a tali schede si ritiene necessario indicare come prescrizione, nelle rispettive schede, la necessità che sia prevista una progettazione attenta ai consumi energetici, alle qualità dell'abitare e alle caratteristiche energetico-ambientali tale da determinare una certificazione delle caratteristiche energetico-ambientali dell'edificio positiva. Tale relazione dovrà necessariamente far riferimento alla specifica normativa sull'edilizia sostenibile (L.R. 14/2008) ed al sistema di certificazione denominato ITACA Marche, con valutazione dell'edificio con punteggio pari o superiore a +2.

L'assegnazione effettiva della volumetria alle aziende agricole, così come per gli “adeguamenti Funzionali” in ambito residenziale, avverrà però successivamente e non si comprende come sarà effettuata; se attraverso un bando di evidenza pubblica o con altro sistema; di certo è da escludere un sistema di assegnazione di volumetria per arrivo di interesse (inizio procedimento) ma altresì si ritiene più corretto procedere attraverso dei bandi.

Anche per dare Attuazione delle Aree Progetto Strategiche_APS individuate dal PdP si è inserito le azioni e gli obiettivi contenuti nel PdP facendoli ancora una volta propri senza però tradursi in veri e specifici progetti urbanistici.

Si ritiene che per rendere operative le azioni indicate nel PRG siano da realizzate idonei ed autonomi piani attuativi o strumenti operativi con controllo comunale; per queste zone si è scelto di avere un carattere strutturale e non operativo; chiaro quindi che per tale ragione i Piani attuativi derivanti e le indicazioni normative in essi contenute dovranno essere sottoposte a VAS (in quanto con questa variante non sono state valutate).

Rispetto agli elaborati A_P01 Relazione e schedatura delle evidenze storico-archeologiche e A_P02 Individuazione delle evidenze storico-archeologiche scala 1:5.000, PA_05 Carta dei gradi di potenziale archeologico scala 1:5.000 e di quanto definito nell' Art. 8 PR_02 Norme tecniche di attuazione sono stati realizzati in accordo e con la supervisione della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio delle Marche e del Comune di Numana grazie ad un approfondito lavoro di ricerca e spoglio della documentazione dell'Archivio e dell'Archivio Storico della Soprintendenza stessa e sono caratterizzati da un minuzioso e completo lavoro di informatizzazione e resa grafica (scala 1:5.000), non ci sono da segnalare osservazioni e/o opposizioni agli stessi, ma è necessario sottolineare l'esigenza di



impegnare il Comune di Numana ad inserire puntualmente eventuali aggiornamenti ed integrazioni alle aree di ritrovamento/vincolo e/o alla loro perimetrazione segnalate dalla Soprintendenza e a collaborare congiuntamente con le altre amministrazioni ricadenti nel territorio del Parco, uniformando i dati raccolti per la realizzazione della Carta del potenziale Archeologico del Parco del Conero come previsto dall' Allegato M del REGOLAMENTO DEL PARCO REGIONALE DEL CONERO (Approvazione con Delibera di Consiglio n.76 del 28/05/2015 Pubblicato sul supplemento n. 6 al BUR n.49 del 18/06/2015).

Per quanto di nostra competenza l'adeguamento del PRG al PdP è comunque formalmente coerente con la nostra pianificazione.

Le scelte strategiche in esso contenute non sono in contrasto con il PdP e si ritiene quindi di proporre di fornire parere favorevole all'Adeguamento del PRG del Comune di Numana al PdP indicati alcuni rilievi.

Si ritiene opportuno esprimere:

parere favorevole in merito alla variante al PRG in adeguamento al Piano del Parco del Conero in qualità di SCA nel procedimento in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del d.lgs. 152/2006 e ss.mm. ii., della L.R. n. 6/2007 e delle Linee guida regionali di cui alla D.G.R. 1813/2010 ed in merito alla materia urbanistica così come previsto dall'art. 2.7 del Regolamento del Parco con i rilievi sotto riportati:

Rispetto al Rapporto Ambientale

- per quanto riguarda gli INDICATORI si rileva che:

- I. gli indicatori previsti come obbligatori, scelti anche con il Ns contributo, devono essere monitorati ed andrà predisposto il dato zero nell'immediato post approvazione definitiva del PRG
- II. l'indicatore "fauna" proposto nel Rapporto Ambientale non si ritiene possa basarsi sugli incidenti e i danni provocati dai cinghiali vista l'attività di abbattimento svolta dal Parco del Conero che falserebbe l'attendibilità dei risultati. Dovrà essere ricondotto alle specie di anfibi tutelate a livello di normativa comunitaria. Si fa presente che i monitoraggi utili ad implementare il suddetto indicatore potrebbero essere oggetto di finanziamento da parte della Regione Marche nel caso in cui andasse a buon fine la richiesta di ampliamento dei siti Natura 2000 di cui alla Delibera del Consiglio Direttivo del Parco n° 23. del 19/03/2015;
- III. a pagina 305 del Rapporto Ambientale è previsto che il Parco effettui un conteggio delle richieste di abbattimento di specie esotiche al fine di poter rilevare una diminuzione delle stesse, tuttavia si rileva che nelle Z.T.O. A, B e D ai sensi del Decreto Ministeriale 1444/68 gli abbattimenti di specie esotiche non necessitano né del nulla osta del Parco purché venga sempre eseguita la compensazione prevista dall'articolo 2.13 del Regolamento. Tale indicatore dovrà quindi essere implementato in altro modo;
- IV. per quanto riguarda invece il monitoraggio degli elementi diffusi del paesaggio agrario si ritiene che sia nettamente più significativo un rilevamento mediante fotointerpretazione e sopralluoghi, anziché far riferimento ai dati Istat dei censimenti delle aziende agricole (vedi pagina 305 del Rapporto Ambientale e quanto riproposto nella Nota di Risposta al Parco 2017);
- V. a pagina 309 del Rapporto Ambientale, per l'indicatore Qualità acque interne, sotterranee e marine ancora troviamo che il Piano Regolatore non modifica direttamente il carico inquinante delle acque superficiali e marine; tale affermazione non è condivisibile in quanto sia l'aumento di popolazione residente che l'ampliamento dei campeggi e strutture ricettive in genere fanno presupporre un ulteriore aumento del carico inquinante, che si andrà quindi ad aggiungere a quello attuale, già molto critico (vedi pagine da 80 a 83 del Rapporto Ambientale); si precisa che il problema dei reflui che



finiscono in mare, porta conseguenze negative oltre che per l'ambiente anche per la salute umana e per l'economia legata al turismo (vedi casi di infezioni di bagnanti e ordinanze di divieto di balneazione in lunghi tratti di costa in piena stagione turistica). Inoltre, sempre per quanto concerne gli impatti legati all'aumento del carico antropico sulle acque superficiali e marine, viste le carenze del Rapporto Ambientale (non vengono forniti dati quantitativi sulla attuale qualità delle acque), si ritiene di fondamentale importanza, implementare gli indicatori allo stato zero Qualità acque interne, sotterranee e marine e Efficacia della depurazione dei reflui proposti a pag. 309 del RA; (infine si evidenzia che le carte fornite da Acquambiente, consegnate con le integrazioni successive alla Conferenza di Servizi, non sono di grande utilità in quanto non riportano la posizione degli scolmatori attualmente presenti).

- VI. l'indicatore uso del suolo come illustrato a pagina 310 del Rapporto Ambientale non si ritiene correttamente configurato, in quanto fa riferimento solo alla variazione della SAU biologica. Poiché le principali trasformazioni del territorio apportate da questa variante sono le nuove urbanizzazioni e la riorganizzazione della viabilità, in parte compensate con nuove piantumazioni, è importante che venga monitorato il cambiamento nell'uso del suolo sia come passaggio da suolo agricolo a suolo urbanizzato (compresa viabilità), sia come passaggio da superfici coltivate a superfici con vegetazione arbustiva e/o arborea. La SAU biologica può essere invece un dato utile a monitorare il raggiungimento dell'obiettivo di PRG di valorizzare in toto l'attività agricola e le sue peculiarità attraverso l'incentivazione di un'agricoltura di tipo integrata e biologica (vedi pag. 34 del RA).

Si informa che per gli indicatori il Parco non può assicurare la fornitura dei dati richiesti poiché la carenza di fondi è tale da far escludere attualmente nuovi monitoraggi e aggiornamenti degli studi presenti.

Inoltre,

- nel Rapporto Ambientale a pagina 222 viene stimata una esigenza di volumetria da costruire da parte delle aziende agricole del comune di Numana pari a 16000 metri cubi mentre l'attuale variante al PRG destina solamente 2500 metri cubi alle aziende agricole. Tale scelta, non viene in alcun modo motivata;
- più volte nel Rapporto Ambientale si parla di potenziamento delle strade esistenti e di arretramento del traffico (ad es. pagine 230, 231, 234, 270, ecc.), e di realizzazione di nuovi tratti stradali (ad es. a pag. 231, 234, 312, ecc.) ma il quadro presentato dalla Variante e soprattutto dal Rapporto Ambientale, appare confuso: nel Rapporto Ambientale vengono riportati dei tratti di viabilità di progetto differenti da quelli indicati a livello di tavole progettuali, che a loro volta indicano come di progetto anche dei tratti già esistenti, o dei tratti stralciati. Ad esempio a pag. 270 del Rapporto Ambientale la fig. 30 riporta 3 tratti di nuova viabilità, uno solo dei quali trova corrispondenza a livello di tavole ((PA_10a e PA_10b), tratto tra l'altro stralciato secondo quanto scritto nella Nota di risposta al Parco 2017 inviataci dalla Provincia in fase istruttoria. In definitiva è chiaro che è stata presa in considerazione solo la parte programmatica degli elaborati normativi;
- le problematiche correlate all'aumento del carico antropico e in particolare all'aumento degli inquinanti nell'aria e nell'acqua non vengono affrontate nel RA con un approccio quantitativo; inoltre per quanto riguarda in particolare l'aumento dei reflui la problematica viene affrontata in maniera non sufficiente e non tenendo conto dell'aumento delle presenze turistiche estive per gli ampliamenti delle strutture ricettive ma solamente dell' "incremento demografico" (vedi quanto previsto a pagina 236 - Sezione D: Valutazione, Mitigazioni e Compensazioni - e 286 del rapporto ambientale);
- nella *Sezione D: Valutazione, Mitigazioni e Compensazioni*, riguardo alla valutazione dell'impatto relativo al consumo di suolo a pagina 239 e 240 del rapporto ambientale troviamo che le nuove aree di trasformazione che interessano un suolo permeabile sono relative all'occupazione di suolo agricolo del tipo seminativo in rotazione (Classe 2-Seminativi) ai margini dell'urbanizzato e in tutti i casi i



suoli risultano già individuati, oltre che come livello di tutela Ps (Promozione economica e sociale) ai sensi della legge 394/91, articolo 12, anche come zone “urbane” e/o “centro abitato” e in nessun caso come zone “E” – agricole ai sensi del D.M. 1444/68.

Tuttavia da un primo controllo è risultata la presenza anche di un'area edificabile situata in zona di protezione ai sensi della legge 394/91, articolo 12; si ritiene pertanto opportuno che il PRG rispetti quanto previsto nel Rapporto Ambientale.

Inoltre il quadro valutativo non tiene conto che:

- iii. dal Rapporto ISPRA 2017 (dati 2016) il Comune di Numana è giunto ad un consumo di suolo più che triplo rispetto alla media regionale (22,38% del proprio territorio contro il 7,18%);
- iv. Ulteriori impatti e consumo di suolo rispetto a quanto previsto nella Variante al PRG in oggetto si avranno per la realizzazione di aumenti di cubatura con il Piano Casa (vedi pagina 288 del Rapporto Ambientale), impatti di cui il RA non tiene conto;

In generale si evidenzia che non sono stati considerati gli impatti relativi al Piano Casa;

- visto il RA per quanto riguarda il trasferimento dei parcheggi dal lungomare all'interno, mediante l'individuazione dei nuovi parcheggi “temporanei e reversibili”, si ritiene importante che le NTA si preoccupino di tale disciplina e prevedano il coordinamento tra l'individuazione dei parcheggi reversibili e l'eliminazione di spazi di sosta in prossimità del lungo mare per evitare il rischio del solo aumento dei posti a parcheggio che risulterebbe in contrasto con le valutazioni ed analisi indicate nel RA;
a pagina 267 del RA si parla di manutenzione straordinaria dei parcheggi esistenti; si ritiene auspicabile che questa venga condotta nell'ottica della riqualificazione sia ambientale che ecologica di tali spazi prevedendo quindi sia un aumento delle superfici permeabili (mediante la rimozione almeno in parte dell'asfalto, sia un aumento degli elementi di vegetazione con eliminazione di specie esotiche se presenti e l'uso di opere di ingegneria naturalistica se possibile da un punto di vista tecnico); tali indicazioni si ritiene siano utili se recepite dalle NTA come indirizzi da preferire negli interventi;
- sia nel RA che a livello di NTA in più articoli si rinviengono elenchi di specie da utilizzare per le piantumazioni compensative, al riguardo si ritiene opportuno che le specie da utilizzare vengano invece individuate a seguito di una indagine specifica sul posto e avendo come riferimento le specie che compongono la cosiddetta “vegetazione potenziale” per il sito in questione, facendo riferimento alla Carta del Paesaggio Vegetale (geosinfitosociologica) del Parco.
- riguardo alla indicazione a pagina 280 del Rapporto Ambientale dell'obbligo di lasciare una fascia di 3 metri di ampiezza ai margini delle aree boschive, si ritiene opportuno prevedere la possibilità di diradamenti selettivi volto alla riduzione degli arbusti ed all'eliminazione delle piante appartenenti a specie arboree, così che la fascia rimanga a composizione arbustiva ed erbacea (rispettivamente mantello e orlo di vegetazione) (indicato anche nel rilievo 03 di modifica delle NTA);
- Nella *Sezione D: Valutazione, Mitigazioni e Compensazioni, paragrafo D.6. Edilizia, Politiche Abitative e Città Pubblica a pagina 300 del Rapporto Ambientale è riportato: è stata destinata alla “naturalità”, e quindi alla tutela del paesaggio agrario e degli ecosistemi più ricchi di potenziale naturale, una rilevantissima quota di aree esterne ai tessuti urbanizzati, per una superficie totale di circa 103 ettari, (...) Ciò a dimostrare che la presente variante opera un cambiamento radicale nella politica di salvaguardia, sia attiva che passiva, del paesaggio collinare extraurbano, impedendone in modo definitivo ogni possibile compromissione dovuta ad ulteriori interventi urbanizzativi. (...).*, nella Nota di risposta al Parco del Conero 2017 al punto 4) viene corretto tale dato indicando che si tratta di 115,99 ha di aree naturali e seminaturali (con zosteria 116,18) dai dati del documento “A_B 03 Relazione Botanico Vegetazionale” Febbraio 2014 Dott. Maurizio Bianchelli, tuttavia, il suddetto elaborato non è in nostro possesso, per cui non si riesce a comprendere quali superfici vi sono ricomprese. La Variante al PRG dovrà quindi dotarsi di questa



tavola dedicata che individui tutte le superfici che contribuiscono ai 115 ha, ed i vincoli di tutela previsti dalla Variante stessa.

- il Rapporto Ambientale prevede che le nuove abitazioni siano dedicate a cittadini residenti nel comune di Numana e non ad ulteriori “seconde case” non si comprende come possa essere attuata tale previsione in quanto come ovvio nelle NTA nulla viene disciplinato;
- nel Rapporto Ambientale non sono stati per nulla descritti nè previsti degli scenari alternativi a quello oggetto di variante al PRG; poiché come si evince dalle relazioni, le nuove lottizzazioni sono funzionali all'ottenimento, da parte dell'amministrazione comunale, di aree pubbliche, sarebbe stato importante che per ogni singola area pubblica da acquisire venisse descritta e giustificata la necessità dell'acquisizione da parte del Comune, nell'ottica non solo del miglioramento dei servizi ai cittadini ma anche del miglioramento ambientale;
- premesso tutto quanto sopra non vi è un approfondimento del RA capace di analizzare e valutare tutti gli aspetti già indicati in sede di scoping e le incongruenze a livello di elaborati presentati causano allo stato attuale alcune incertezze di interpretazione.

Rilievi di natura urbanistica rispetto alla nostra pianificazione:

rilievo n. 01 zone omogenee della L.394/91

Non vi è una tavola che definisca le zone Ps, P, Ro e Ri in adeguamento al PdP; il PRG rimette in maniera pedissequa i confini del PdP pur avendo fatto delle scelte mirate e precise rispetto ad una diminuzione delle zone Ps ed aumento quindi delle aree di maggior tutela in coerenza con quanto disciplinato al co 3 dell'art. 39 del qP 02 del PDP. Tale scelta meritevole di accoglimento dovrà essere tradotta in un elaborato specifico o indicato per ogni zona cioè indicando che ad esempio le zone A1, A2, A3, B1, B2, C, D, D1, D2, F, FC, FI, FS FT, FU, G, GC, GR, GS, GT, LI, LR, LGT1, LG sono zone Ps e le zone VP2 sono zone di riserva orientata e le altre zone sono zone di Protezione (tale precisazione ha carattere indicativo ed andrebbe stabilito in sede di analisi e valutazione specifica se ne demanda l'individuazione al Comune); resta chiaro che questa individuazione non definisce una riduzione delle stesse zone indicate nel Piano del Parco che restano ovviamente cogenti come tali negli elaborati del Piano del Parco.

rilievo n. 02 carta accessibilità - Sentieri

Inoltre si è verificata l'indicazione pedissequa anche dei sentieri indicati nella Carta dell'Accessibilità del Regolamento del Parco che in alcuni tratti sono in modifica; si ritiene quindi per armonizzazione delle normative e per non generare in caso di lavori su tali tracciati la previsione di varianti allo strumento comunale (PRG) indicare un rilievo (n. 6) che faccia valere anche la Carta dell'Accessibilità nel PRG.

rilievo n. 03 alle NTA

Si invia in allegato le NTA in formato .doc con le modifiche da apportare ed indicate come “revisione” al documento stesso.

Le modifiche da apportare in quanto errori materiali di trascrizione come ad esempio il richiamo a normative non riferibili al territorio del Comune di Numana sono indicati in rosso, se con il barrato sono parole da eliminare (per queste non viene indicato alcun commento).

Le modifiche da apportare per correzione delle NTA riferibili a norme sovraordinate sono sempre indicate in rosso ma con commento di motivazione indicato a lato pagina.

Le indicazioni di modifica della normativa descritte nelle integrazioni documentali presentate dopo l'adozione andranno trascritte nelle stesse.

Alcune modifiche prevedono indicazioni aggiuntive da sottoporre a verifica del Parco e si richiede a tal proposito l'invio del documento adottato definitivamente. Tale documento dovrà evidenziare in altro colore le modifiche apportate, tale da essere facilmente individuate e verificate.



rilievo n. 04 sugli elaborati di tipo grafico

- la legenda delle tavole riporta articoli di riferimento delle ZTO errati; andranno corretti;
- i retini in legenda delle tavole non sono rappresentati nella stessa scala e per lo più hanno direzione diversa tra i retini sulle zone e i retini in legenda. vanno modificati e inseriti in maniera corrispondente sia per colore distanza tra le linee e stessa direzione;
- il territorio agricolo è rappresentato in maniera completa nella tavola P_P 01 Territorio Comunale scala 1:5000.- anche questa tavola non trova corrispondenza tra i retini delle zone indicate nel rilievo aereofotogrametrico e quelli indicati in legenda. graficamente dovranno essere sistemati i retini ed i riferimenti agli articoli delle zto rispetto alle NTA; (verificare tutti i retini e linee in legenda rispetto a quello indicato nella tavola grafica);
- nella tavola P_P05 Ambito UTE U2c/2 Santa Cristiana – Musone andrà modificata la sigla VP4 adiacente in Via Costa verde con la sigla VP3 (per coordinamento con le NTA) e contestualmente va modificata anche la legenda;
- nella tavola P_P02 Ambito UTE U1c/Numana centro e nella tavola P_P03 Ambito UTE U2b/taunus svarchi andrà modificata la sigla VP3 adiacente al fosso s.Anna con la sigla VP4 (per coordinamento con le NTA) e contestualmente va modificata anche la legenda;
- sono state rilevate carenze nelle tavole di analisi a livello ambientale, che si rinvengono poi di conseguenza nelle tavole progettuali, consistenti in elementi di vegetazione non cartografati. In particolare si tratta delle Tavole AB 02 Carta dell'uso del suolo, AB_03 carta degli Habitat e, e, per quanto riguarda le tavole progettuali, della PA_04 carta della qualità dei suoli e dei paesaggi, PA_07 Carta delle invarianti strutturali, P_P01 Territorio Comunale (tutte a scala 1:5000) e delle tavole con scala 1:2000: PP_02 Ambito UTE U1c Numana centro , PP_03 Ambito UTE U2b Taunus - Svarchi , PP_04 Ambito UTE U2c/1 Mareverde – Marcelli, e PP_05 Ambito UTE U2c/2 Santa Cristiana – Musone. Le tavole sopracitate devono essere integrate sia in analisi che nell'individuazione delle tavole progettuali disciplinari;
- si demanda alla competenza urbanistica della Provincia la verifica degli elaborati e degli azionamenti indicati.

rilievo n. 05 elaborati programmatici e Normativa zone E

Nella tavola P_P 01 Territorio Comunale scala 1:5000 le zone E nel territorio del Parco sono divise in zone E1 “agricole dei crinali”, zone E2 “agricole di fondovalle” e zone E3 “agricole dei versanti” e zone E3 “agricole dei versanti”;

Nelle NTA l'articolo di riferimento era solo l'art. 61 “Zona E: zona agricola compresa nel Piano del Parco del Conero (PdP)”;

all'interno dell'articolo non c'erano riferimenti ai “versanti” ai “crinali” e alle aree di “fondovalle” senza specificare a quali norme ci si deve riferire per le zone E1, E2 ed E3;

inoltre con l'integrazione presentata in ultima istanza alla Provincia è stato inserito un nuovo articolo denominato “Art. 61bis Zona E: zona agricola compresa nel Piano del Parco del Conero (PdP)”;

l'articolo così come proposto è ancora carente, non indicando quali interventi siano ammissibili.

Le modifiche da apportare sono indicate come da Rilievo 01. Tali modifiche sono necessarie per avere una struttura normativa analoga per le zone E entro il perimetro del Parco e le zone EE fuori dall'area Parco (quest'ultima disciplina risulta strutturalmente più corretta e quindi si consiglia di uniformarsi a questa) si veda per le modalità di recepimento quanto indicato alla fine del rilievo 01.

Inoltre è indicata una volumetria massima per le aziende agricole senza indicarne la modalità di distribuzione di tale possibilità, a tal riguardo si ricorda che il comune di Ancona per analogo



provvedimento urbanistico aveva indicato la necessità di predisporre un bando pubblico e si consiglia quindi di inserire specifica indicazione di tale dinamica di distribuzione ed assegnazione.

rilievo n. 06 elaborati programmatici e Prescrizioni del sistema ambientale

Il PRG nella tavola P_P 01 Territorio Comunale scala 1:5000 individua come “prescrizione del sistema ambientale tre sottosistemi: 1_classe 3, 4, 5 – frutteti, vigneti, seminativi arborati, arbusti-praterie; 2_classe 6 – boschi; 3 elementi isolati – filari;

nelle NTA invece vengono individuati tre sottosistemi così definiti 1_ classi 1 e 2 – incolti, praterie post coltura, canneti e seminativi; 2_classi 3 e 4, - frutteti, vigneti e seminativi arborati; 3_ Classi 5 e 6- arbusteti-praterie e boschi;

anche in questo caso è stata presentata un’integrazione che modifica tale impostazione conformando gli elaborati alle NTA.

Per un parere in merito alla disciplina di queste aree è necessario avere una norma coordinata con gli elaborati.

rilievo n. 07 elaborati programmatici e NTA zona Parco Fluviale

Il PRG nella tavola P_P 01 Territorio Comunale scala 1:5000 individua l’area con un retino verde a maglia “romboide” strettissima; nella legenda non vi è riferimento; inserirlo “Area VP2 Parco Fluviale”.

La norma specifica poi non prende ad esame quanto disciplinato all’art. 300 APS 17 del qP 02 del Piano del Parco e non viene rimandato a disciplina specifica pertanto tale richiamo deve essere espresso ed andrà riportato nelle NTA del PRG ed il confine deve essere ampliato rispetto alla zona Ro indicata nella tavola q.P. 01 del PdP.

rilievo n. 08 NTA articolo 5 .1ter

Nell’articolo 5.1 ter, vengono indicati rimandi ai successivi art. 5.295, 5.296, 5.297, 5.298, 5.300, 5.302 che non si riscontrano nelle NTA e pertanto devono essere aggiunti e corredati con indicazioni operative riguardo le modalità di realizzazione e le zone dovranno essere indicate negli elaborati programmatici.

rilievo n. 09 NTA articolo 11 Usi del territorio

Indicare a carattere generale inserendo una specifica dicitura subito dopo le prime tre righe dell’articolo 11:

in area Parco, per l’uso U2/3 allevamenti aziendali dovrà essere indicato che “Gli allevamenti dovranno essere di tipo estensivo” (come previsto al Co. 3 art. 43 qP 02 del PdP).

In caso di variante urbanistica che prevede il cambio di destinazione d’uso dovrà essere richiesto parere all’Ente Parco. (Il Co.4 art12 qP 02 del PdP prevede infatti che “La disciplina degli usi è attribuita alla concorrente competenza degli strumenti urbanistici comunali e del piano del Parco, ...”)

rilievo n. 10 stralcio possibilità recupero Rudere in zona Ro

Nella zona di Riserva orientata adiacente all’ambito residenziale denominato “Adamo ed Eva” è stata cartografata una nuova zto A4-2 con all’interno un “rudere” come indicato nelle schede A_P04 “Aggiornamento della Catalogazione degli edifici extraurbani” alla scheda 62, assegnando allo stesso lo stato di “Rudere”. Pertanto tale azionamento prevede il recupero di tale “rudere”, ma l’intervento non è attuabile, in quanto nel rispetto del Co 7 art. 12 qP 02 del PdP “E’ consentito ai privati proprietari di manufatti non censiti, compresi i ruderi, ad eccezione di quelli ricadenti nelle aree di riserva (Ri) e (Ro), di proporre al Comune una schedatura finalizzata al recupero e al riuso degli immobili.”. Pertanto



essendo il rudere localizzato in zona Ro, in base al PdP vigente non può essere presentata scheda per il suo recupero e la zona così come individuata va stralciata.

rilievo n. 11

Alcune norme contenute nelle NTA art. 6 e articoli di riferimento zone E hanno carattere più di Polizia Rurale e si ritiene utile, per darne efficacia, che siano individuate e messe come norme transitorie in attesa della definizione del Regolamento specifico.

rilievo n. 12

Rispetto invece all'elaborato PP_06 Permessi a Costruire Convenzionati vengono indicati i seguenti rilievi:

ID	Indicazione scheda	Modifica da apportare alla scheda	Motivazioni
a	SCHEDA -B2.a/1- via dell'Olivo	<p>in prescrizioni specifiche indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prescrizione pendenza 30% <p>in prescrizioni specifiche indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mantenimento del livello minimo di permeabilità dei suoli pari ad almeno il 50% - è necessario prevedere un'area di superficie almeno pari alla superficie impermeabile, da calcolare secondo i criteri contenuti nel regolamento da individuare esclusivamente nelle zone Ps indicate nella tavola q.p. 01 del Piano del Parco, che dovrà essere sottoposta a vincolo di inedificabilità, mediante atto d'obbligo - Gli sbancamenti e riporti non devono modificare il profilo naturale del terreni per un'altezza superiore a 2,00 ml. - sia prevista una progettazione attenta ai consumi energetici, alle qualità dell'abitare e alle caratteristiche energetico-ambientali tale da determinare una certificazione delle caratteristiche energetico-ambientali dell'edificio positiva. Tale relazione dovrà 	<ul style="list-style-type: none"> - come riportata in VS analisi geologica - Art. 9 qP 03 del PdP - Art. 9 qP 03 del PdP - Co. 4 Art. 9 qP 03 del PdP - art. 3.26 del Regolamento del Parco



		necessariamente far riferimento alla specifica normativa sull'edilizia sostenibile (L.R. 14/2008) ed al sistema di certificazione denominato ITACA Marche, con valutazione dell'edificio con punteggio pari o superiore a +2	
--	--	--	--

b	SCHEDA -B2.b/1- via Svarchi Alti	<p>in prescrizioni specifiche indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - salvaguardia quercia esistente; - mantenimento del livello minimo di permeabilità dei suoli pari ad almeno il 50% - è necessario prevedere un'area di superficie almeno pari alla superficie impermeabile, da calcolare secondo i criteri contenuti nel regolamento da individuare esclusivamente nelle zone Ps indicate nella tavola q.p. 01 del Piano del Parco, che dovrà essere sottoposta a vincolo di inedificabilità, mediante atto d'obbligo 	<ul style="list-style-type: none"> - Nel rispetto della L.R. 06/2005 e perché essenza rilevante dal punto di vista eco paesaggistico, co. 2 art. 9 qP 03 del PdP - Art. 9 qP 03 del PdP - Art. 9 qP 03 del PdP
----------	----------------------------------	--	---

c	SCHEDA -B2.c- piazza Portofino	<p>si fa riferimento ad una convenzione non riscontrabile negli elaborati di piano non si comprende se la volumetria sia in più rispetto all'esistente o compreso l'esistente in prescrizioni specifiche indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mantenimento del livello minimo di permeabilità dei suoli pari ad almeno il 50% - è necessario prevedere un'area di superficie almeno pari alla superficie impermeabile, da calcolare secondo i criteri contenuti nel regolamento da individuare esclusivamente nelle zone Ps 	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 9 qP 03 del PdP - Art. 9 qP 03 del PdP
----------	--------------------------------	---	--



		indicate nella tavola q.p. 01 del Piano del Parco, che dovrà essere sottoposta a vincolo di inedificabilità, mediante atto d'obbligo	
--	--	--	--

d	SCHEDA -B2.d - via Jesi	<p>Non si comprendono appieno a che opere di compensazione si fa riferimento quando si parla di “prioritarie le opere di sistemazione viaria di via Fonte Antica e via Jesi” si ritiene debbano essere meglio precisate in prescrizioni specifiche indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mantenimento del livello minimo di permeabilità dei suoli pari ad almeno il 50% - è necessario prevedere un'area di superficie almeno pari alla superficie impermeabile, da calcolare secondo i criteri contenuti nel regolamento da individuare esclusivamente nelle zone Ps indicate nella tavola q.p. 01 del Piano del Parco, che dovrà essere sottoposta a vincolo di inedificabilità, mediante atto d'obbligo - sia prevista una progettazione attenta ai consumi energetici, alle qualità dell'abitare e alle caratteristiche energetico-ambientali tale da determinare una certificazione delle caratteristiche energetico-ambientali dell'edificio positiva. Tale relazione dovrà necessariamente far riferimento alla specifica normativa sull'edilizia sostenibile (L.R. 14/2008) ed al sistema di certificazione denominato ITACA Marche, con valutazione dell'edificio con 	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 9 qP 03 del PdP - Art. 9 qP 03 del PdP - art. 3.26 del Regolamento del Parco
----------	-------------------------	---	---



		punteggio pari o superiore a +2	
--	--	---------------------------------	--

e	SCHEDE -B2.e- via la Fenice	Non si comprende cosa sia previsto e cosa siano le opere di compensazione preventivate. Si ritiene debbano essere meglio specificate anche presentando le convenzioni formalizzate o tipo da formalizzare per ogni singolo intervento.	Presentare convenzione almeno alla Provincia
----------	--------------------------------	--	--

f	SCHEDE -GC.a- via Litoranea	Non si comprende cosa sia previsto e cosa siano le opere di compensazione preventivate. Si ritiene debbano essere meglio specificate anche presentando le convenzioni formalizzate o tipo da formalizzare per ogni singolo intervento.	Presentare convenzione almeno alla Provincia
----------	--------------------------------	--	--

g	SCHEDE -GC.b- via Litoranea	Non si comprende cosa sia previsto e cosa siano le opere di compensazione preventivate. Si ritiene debbano essere meglio specificate anche presentando le convenzioni formalizzate o tipo da formalizzare per ogni singolo intervento.	Presentare convenzione almeno alla Provincia
----------	--------------------------------	--	--

h	SCHEDE -Pr.c- piazzale Adriatico	Andrà eliminata la possibilità edificatoria e quindi ogni nuova edificazione in quanto l'area è ubicata all'interno di Zona di Protezione secondo il PdP. Ed indicare nelle prescrizioni specifiche che "il parcheggio dovrà avere caratteristiche ecologiche e reversibili di cui all'art. 9.2 delle NTA del PRG"	Nel rispetto della let. c) dell'art. 12 della L.394/91 in tali zone non è ammessa la Nuova Edificazione. Per le caratteristiche del parcheggio art. 257 del qP 02 del PdP.
----------	-------------------------------------	--	--

Considerato quanto sopra in tutte le schede andrà indicato che "il progetto da presentare all'Ente Parco per la richiesta di rilascio di nullaosta dovrà essere corredato dalla convenzione sottoscritta tra la ditta interessata all'intervento ed il Comune di Numana con chiara indicazione dell'interesse pubblico perseguito"



rilievo n. 13

Rispetto invece all'elaborato PP_07 Schede normative: Aree Progetto AP.L|AP.R vengono indicati i seguenti rilievi:

ID	Indicazione scheda	Modifica da apportare alla scheda	Motivazioni
a	AREA Progetto Libere –AP.L1/b – Via delle Azalee	<p>Nelle prescrizioni specifiche indicare che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il piano attuativo deve essere sottoposto a Me.V.I. da presentare all'Ente Parco del Conero - è necessario prevedere un'area di superficie almeno pari alla superficie impermeabile, da calcolare secondo i criteri contenuti nel regolamento da individuare esclusivamente nelle zone Ps indicate nella tavola q.p. 01 del Piano del Parco, che dovrà essere sottoposta a vincolo di inedificabilità, mediante atto d'obbligo - non deve essere modificato l'assetto urbanistico, la configurazione paesaggistica, la densità e la tipologia insediativa ed edilizia del villaggio Taunus. - sia prevista una progettazione attenta ai consumi energetici, alle qualità dell'abitare e alle caratteristiche energetico-ambientali tale da determinare una certificazione delle caratteristiche energetico-ambientali dell'edificio positiva. Tale relazione dovrà necessariamente far riferimento alla specifica normativa sull'edilizia sostenibile (L.R. 14/2008) ed al sistema di certificazione denominato ITACA Marche, con valutazione dell'edificio con punteggio pari o superiore a +2 	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 7 qP 03 del PdP - Art. 9 qP 03 del PdP - Non si ritrova alcun riferimento nel RA e nella relazione in merito a valutazione di congruenza con questi due articoli: <p>249. 1 Sono esclusi interventi che modifichino anche parzialmente l'assetto urbanistico, la configurazione paesaggistica, la densità e la tipologia insediativa ed edilizia del villaggio Taunus. Gli interventi di riconfigurazione dei margini dell'insediamento devono essere sottoposti ad una specifica APO di iniziativa comunale e saranno finalizzati alla migliore integrazione tra il tessuto urbano e il paesaggio agrario circostante.</p> <p>indirizzi normativi dei SAT</p> <ul style="list-style-type: none"> - art. 3.26 del Regolamento del Parco
b	AREA Progetto Libere –AP.L2/b – Via	<p>Nelle prescrizioni specifiche indicare che:</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 7 qP 03 del PdP - Art. 9 qP 03 del PdP



	Fabriano 2	<p>- il piano attuativo deve essere sottoposto a Me.V.I. da presentare all'Ente Parco del Conero</p> <p>- è necessario prevedere un'area di superficie almeno pari alla superficie impermeabile, da calcolare secondo i criteri contenuti nel regolamento da individuare esclusivamente nelle zone Ps indicate nella tavola q.p. 01 del Piano del Parco, che dovrà essere sottoposta a vincolo di inedificabilità, mediante atto d'obbligo.</p>	
c	AREA Progetto Libere -AP.L3/b – Via Montalbano	<p>Nelle prescrizioni specifiche indicare che:</p> <p>- il piano attuativo deve essere sottoposto a Me.V.I. da presentare all'Ente Parco del Conero</p> <p>- è necessario prevedere un'area di superficie almeno pari alla superficie impermeabile, da calcolare secondo i criteri contenuti nel regolamento da individuare esclusivamente nelle zone Ps indicate nella tavola q.p. 01 del Piano del Parco, che dovrà essere sottoposta a vincolo di inedificabilità, mediante atto d'obbligo.</p>	<p>- Art. 7 qP 03 del PdP</p> <p>- Art. 9 qP 03 del PdP</p>
d	AREA Progetto Libere -AP.L4/b – Via Amalfi	<p>Nelle prescrizioni specifiche indicare che:</p> <p>- il piano attuativo deve essere sottoposto a Me.V.I. da presentare all'Ente Parco del Conero</p> <p>- è necessario prevedere un'area di superficie almeno pari alla superficie impermeabile, da calcolare secondo i criteri contenuti nel regolamento da individuare esclusivamente nelle zone Ps indicate nella tavola q.p. 01 del Piano del Parco, che</p>	<p>- Art. 7 qP 03 del PdP</p> <p>- Art. 9 qP 03 del PdP</p> <p>- rispetto dell'allegato h del Regolamento del Parco e del Piano faunistico del Parco</p> <p>- rispetto dell'allegato h del Regolamento del Parco e del Piano faunistico del Parco</p>



		<p>dovrà essere sottoposta a vincolo di inedificabilità, mediante atto d'obbligo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - inserire nelle prescrizioni specifiche di progetto inserire all'inizio del periodo al punto b1 le seguenti parole “nella zona C AP.L4.3”. - inserire come punto b2 “nella zona RC non dovranno essere realizzate recinzioni” 	
e	<p>AREA Progetto Libere –AP.L6/b – Via Fabriano</p>	<p>Nelle prescrizioni specifiche indicare che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il piano attuativo deve essere sottoposto a Me.V.I. da presentare all'Ente Parco del Conero - è necessario prevedere un'area di superficie almeno pari alla superficie impermeabile, da calcolare secondo i criteri contenuti nel regolamento da individuare esclusivamente nelle zone Ps indicate nella tavola q.p. 01 del Piano del Parco, che dovrà essere sottoposta a vincolo di inedificabilità, mediante atto d'obbligo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 7 qP 03 del PdP - Art. 9 qP 03 del PdP
f	<p>AREA Progetto Libere –AP.L7/b – Via Valcastagno</p>	<p>Nelle prescrizioni specifiche indicare che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il piano attuativo deve essere sottoposto a Me.V.I. da presentare all'Ente Parco del Conero - è necessario prevedere un'area di superficie almeno pari alla superficie impermeabile, da calcolare secondo i criteri contenuti nel regolamento da individuare esclusivamente nelle zone Ps indicate nella tavola q.p. 01 del Piano del Parco, che dovrà essere sottoposta a vincolo di inedificabilità, mediante atto d'obbligo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 7 qP 03 del PdP - Art. 9 qP 03 del PdP



<i>g</i>	AREA Progetto Costruite di rigenerazione –AP.R1/b – Camping Riviera	Nelle prescrizioni specifiche indicare che: - il piano attuativo deve essere sottoposto a Me.V.I. da presentare all’Ente Parco del Conero - è necessario prevedere un’area di superficie almeno pari alla superficie impermeabile, da calcolare secondo i criteri contenuti nel regolamento da individuare esclusivamente nelle zone Ps indicate nella tavola q.p. 01 del Piano del Parco, che dovrà essere sottoposta a vincolo di inedificabilità, mediante atto d’obbligo.	- Art. 7 qP 03 del PdP - Art. 9 qP 03 del PdP
<i>h</i>	AREA Progetto Costruite di rigenerazione – AP.R2/a– discoteca Taunus	la zona è in fase di attuazione ed alcune costruzioni sono già state realizzate; per questo motivo si ritiene utile richiedere una scheda AP.R2/b che definisca questi passaggi e gli azzonamenti già approvati.	
<i>i</i>	AREA Progetto Costruite di rigenerazione – AP.R2/b– Via castelfidardo	Nelle prescrizioni specifiche indicare che: - il piano attuativo deve essere sottoposto a Me.V.I. da presentare all’Ente Parco del Conero - è necessario prevedere un’area di superficie almeno pari alla superficie impermeabile, da calcolare secondo i criteri contenuti nel regolamento da individuare esclusivamente nelle zone Ps indicate nella tavola q.p. 01 del Piano del Parco, che dovrà essere sottoposta a vincolo di inedificabilità, mediante atto d’obbligo. - nella zona GT4 possono essere solo de localizzate le	- Art. 7 qP 03 del PdP - Art. 9 qP 03 del PdP



		volumetrie esistente e la zona non essere utilizzata per altre funzioni che possono portare ad un aggravio della pressione antropica della zona	
--	--	---	--

<i>l</i>	AREA Progetto Costruite di rigenerazione – AP.R3/a– villa cristallini	<p>Nelle prescrizioni specifiche indicare che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il piano attuativo deve essere sottoposto a Me.V.I. da presentare all’Ente Parco del Conero - è necessario prevedere un’area di superficie almeno pari alla superficie impermeabile, da calcolare secondo i criteri contenuti nel regolamento da individuare esclusivamente nelle zone Ps indicate nella tavola q.p. 01 del Piano del Parco, che dovrà essere sottoposta a vincolo di inedificabilità, mediante atto d’obbligo. - sia prevista una progettazione attenta ai consumi energetici, alle qualità dell’abitare e alle caratteristiche energetico-ambientali tale da determinare una certificazione delle caratteristiche energetico-ambientali dell’edificio positiva. Tale relazione dovrà necessariamente far riferimento alla specifica normativa sull’edilizia sostenibile (L.R. 14/2008) ed al sistema di certificazione denominato ITACA Marche, con valutazione dell’edificio con punteggio pari o superiore a +2 	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 7 qP 03 del PdP - Art. 9 qP 03 del PdP - art. 3.26 del Regolamento del Parco
-----------------	---	--	---

<i>m</i>	AREA Progetto Costruite di rigenerazione –AP.R4 – Via Recanati	<p>Nelle prescrizioni specifiche indicare che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il piano attuativo deve essere sottoposto a Me.V.I. da 	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 7 qP 03 del PdP - Art. 9 qP 03 del PdP - Inoltre nella stessa zona è stato
-----------------	--	---	---



		<p>presentare all'Ente Parco del Conero</p> <ul style="list-style-type: none"> - è necessario prevedere un'area di superficie almeno pari alla superficie impermeabile, da calcolare secondo i criteri contenuti nel regolamento da individuare esclusivamente nelle zone Ps indicate nella tavola q.p. 01 del Piano del Parco, che dovrà essere sottoposta a vincolo di inedificabilità, mediante atto d'obbligo. - effettuare scelta tra azzonamento con previsione di edificazione e l'antenna della telefonia prevista proprio in tale zona in quanto le due situazioni risultano in conflitto sotto il profilo della tutela della salute pubblica. 	<p>presentato un progetto di installazione di un'antenna della telefonia che come ovvio può trovare conflitto sotto il profilo della salute pubblica con la previsione di questa area e quindi si ritiene debba essere operata una scelta o lo stralcio completo dell'area o la non installazione dell'antenna o che la stessa sia verificata anche con 1 previsioni future di insediamento.</p>
--	--	---	--

<p>n</p>	<p>AREA Progetto Costruite di rigenerazione –AP.R5/b – Via Marina II</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Stralciare o delocalizzare la zona GT4. <p>Nelle prescrizioni specifiche indicare che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il piano attuativo deve essere sottoposto a Me.V.I. da presentare all'Ente Parco del Conero - è necessario prevedere un'area di superficie almeno pari alla superficie impermeabile, da calcolare secondo i criteri contenuti nel regolamento da individuare esclusivamente nelle zone Ps indicate nella tavola q.p. 01 del Piano del Parco, che dovrà essere sottoposta a vincolo di inedificabilità, mediante atto d'obbligo. - effettuare scelta tra azzonamento con previsione di edificazione e la vicina antenna della telefonia in quanto le due 	<ul style="list-style-type: none"> - Nella zona individuate come GT4 è presente un bosco quindi va stralciata la zona o comunque indicata la non possibilità di realizzare nuove edificazione in quanto in tale ambito non sono ammesse per effetto della L.R. 05/06 e comunque in contrasto con gli obiettivi generali di tutela del PdP e delle valutazioni fatte dal comune di Numana in sede di VAS. L'ambito VG è privo di alberature ed andrà ripensata la zona. - Art. 7 qP 03 del PdP - Art. 9 qP 03 del PdP - Inoltre nella vicinanza della stessa zona è stato presentato un progetto di installazione di un'antenna della telefonia che come ovvio può trovare conflitto sotto il profilo della salute pubblica con la previsione di questa area e quindi si ritiene debba essere operata una scelta o lo stralcio
-----------------	--	--	--



		situazioni risultano in conflitto sotto il profilo della tutela della salute pubblica.	completo dell'area o la non installazione dell'antenna o che la stessa sia verificata anche con le previsioni future di insediamento.
o	AREA Progetto Costruite di rigenerazione –AP.R6 – Villa Fiume Mare	Nelle prescrizioni specifiche indicare che: - il piano attuativo deve essere sottoposto a Me.V.I. da presentare all'Ente Parco del Conero - è necessario prevedere un'area di superficie almeno pari alla superficie impermeabile, da calcolare secondo i criteri contenuti nel regolamento da individuare esclusivamente nelle zone Ps indicate nella tavola q.p. 01 del Piano del Parco, che dovrà essere sottoposta a vincolo di inedificabilità, mediante atto d'obbligo.	- Art. 7 qP 03 del PdP - Art. 9 qP 03 del PdP



<p>P</p>	<p>AREA Progetto Costruite di rigenerazione –AP.R7 – Waterfront/Numana Alta</p>	<p>Nelle prescrizioni specifiche indicare che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il piano attuativo deve essere sottoposto a Me.V.I. da presentare all’Ente Parco del Conero - è necessario prevedere un’area di superficie almeno pari alla superficie impermeabile, da calcolare secondo i criteri contenuti nel regolamento da individuare esclusivamente nelle zone Ps indicate nella tavola q.p. 01 del Piano del Parco, che dovrà essere sottoposta a vincolo di inedificabilità, mediante atto d’obbligo. - i confini previsti sono di carattere indicativo e non prescrittivo ed andranno definiti in sede di piano particolareggiato; - ove possibile dovrà essere previsto l’arretramento della struttura al fine di limitare l’occupazione di aree di spiaggia; 	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 7 qP 03 del PdP - Art. 9 qP 03 del PdP - Art. 30 qP 02 del PdP
-----------------	---	---	---

rilievo n. 14

Inoltre all’art. 257 del qP 02 del PdP è indicato che “ E’ prevista la riqualificazione del litorale mediante individuazione di parcheggi, con caratteristiche ecologiche, da collegare alla spiaggia mediante servizi di trasporto pubblico-privato e percorsi pedonali finalizzati alla riduzione del traffico veicolare. Le aree a parcheggio devono essere arredate con elementi vegetazionali secondo uno specifico progetto a cura di professionalità specialistiche. In ogni caso devono essere messi a dimora almeno un albero ogni 50 mq di superficie di sosta, salvaguardando le specie arboree di particolare pregio naturalistico e paesaggistico. Le aree a parcheggio possono essere realizzate qualora non prevedano sbancamenti e movimenti del terreno. I terreni non devono essere impermeabilizzati e deve essere mantenuto o costituito il manto erboso. Tale normativa ha avuto nel corso degli incontri preliminare particolare attenzione indicando modalità di attuazione temporali che porteranno negli anni alla quasi totale pedonalizzazione (con esclusione dei mezzi pubblici) del lungo mare; le norme tecniche non indicano alcuna prescrizione ma individuano solo nuovi parcheggi (seppur di tipo reversibile).

Sarà quindi necessario integrare le NTA con indicazioni procedurali del processo virtuoso “raccontato” negli incontri preliminari e descritto nel RA di VAS.

rilievo n. 15



Si ritiene utile indicare nelle Nta (anche in fondo), con il fine conoscitivo, uno schema riepilogativo che richiami gli strumenti di gestione del Parco del Conero (primariamente il Piano di Gestione Naturalistica ed il Piano di Gestione della Fauna), ed indichi che ogni trasformazione di tipo diretto ed indiretto deve conformarsi con la REM – Rete Ecologica Marchigiana, nel rispetto della L.R. 2/2013 e vanno in ogni caso perseguiti i seguenti obiettivi: la tutela delle specie rare della flora delle spiagge, delle popolazioni anfibie, la riduzione della presenza di specie esotiche, la messa in sicurezza della viabilità nei confronti della fauna, il potenziamento dei corridoi ecologici.

ciò indicato, si ritiene doveroso disporre in merito.

Il Direttore
F.to Dott. Marco Zannini

oo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

Il presente provvedimento:

- è stato pubblicato, mediante pubblicazione all'albo pretorio, per quindici giorni consecutivi dal 26/02/2018
- è divenuto esecutivo:
- perché dichiarato immediatamente eseguibile
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione senza che siano pervenuti reclami

F.to Il Direttore
Dott. Marco Zannini